



RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ 2006 – ANALISI E VALUTAZIONE

Il consiglio di amministrazione ha esaminato la relazione del direttore sui risultati dell'esercizio finanziario 2006. In generale, il consiglio apprezza i risultati conseguiti dall'ETF e prende atto, in particolare, del compimento delle seguenti attività da parte dell'agenzia:

- completamento dell'attuazione della Prospettiva a medio termine 2004-2006, come confermato dalla valutazione esterna del 2006, che esprime un "parere nel complesso positivo dell'efficienza e dell'efficacia dell'operato dell'ETF e ritiene che l'agenzia abbia contribuito in modo decisivo alle attività della Comunità nel settore dell'istruzione e della formazione professionale e nella riforma del mercato del lavoro nelle regioni partner";
- attuazione del programma di lavoro 2006, in conformità degli obiettivi e dei risultati attesi convenuti con il consiglio di amministrazione. La relazione precisa che l'ETF ha portato a termine l'80% degli indicatori e che il 60% dei risultati attesi specificati nel programma di lavoro sono stati conseguiti entro la fine del 2006. Il resto è stato posticipato al 2007 o annullato per motivi di carattere ambientale. Il consiglio apprezza il rendimento dell'ETF nelle sue attività operative e incoraggia l'organizzazione a collaborare fianco a fianco con la Commissione per definire i suoi servizi e attenuare l'impatto prodotto dal contesto geopolitico sulle sue attività. Pur essendo consapevole della complessità sul piano della *governance* e del contesto cui l'ETF deve uniformarsi, il consiglio sprona l'organizzazione a rafforzare le proprie capacità sotto entrambi gli aspetti;
- compimento delle attività entro i limiti delle risorse approvate dal consiglio di amministrazione. In particolare, l'ETF ha impegnato più del 95% e speso più dell'80% del finanziamento annuale stanziato dalla Commissione di 19,45 Mio EUR; i rimanenti fondi verranno sborsati nel 2007. Date queste premesse, il consiglio raccomanda all'ETF di continuare a rispettare l'obiettivo dell'efficacia rispetto ai costi fissato nel 2005, in base al quale più dell'80% del suo bilancio generale di circa 27 Mio EUR è stato direttamente investito nelle attività operative, mentre meno del 20% è stato usufruito per le spese generali di natura amministrativa;
- 97 richieste di assistenza provenienti direttamente dalla Commissione sono state adempiute, con un grado di soddisfazione espresso dai servizi della Commissione del 99%. Al riguardo, il consiglio ha rammentato il commento espresso dalla Commissione nella sua comunicazione sull'ETF, secondo cui la Commissione "*apprezza le competenze fornite dalla Fondazione per l'elaborazione e la realizzazione dei progetti*". Il consiglio osserva che più del 40% delle richieste riguardano azioni di programmazione ai fini della preparazione dei nuovi strumenti per le relazioni esterne dell'UE;
- rafforzamento delle capacità nei paesi partner mediante consulenza politica e misure di sostegno dirette alle istituzioni e ai singoli interlocutori impegnati nel processo di modernizzazione delle politiche e dei sistemi dell'istruzione e della formazione. A tale proposito il consiglio accoglie favorevolmente l'ulteriore evoluzione dell'approccio di apprendimento delle politiche dell'ETF, attraverso il quale i paesi partner vengono resi edotti delle alternative di riforma (con particolare riferimento all'esperienza dell'UE), mantenendo al tempo stesso la piena responsabilità dei propri processi di riforma nazionali;
- sviluppo ulteriore delle potenzialità di innovazione, promozione di conoscenza e apprendimento. In particolare, il consiglio plaude al contributo dell'ETF ai quadri politici dell'UE mediante iniziative di apprendimento attraverso l'azione, compresi gli interventi nelle sfere della migrazione, e della transizione dal mondo della scuola e formazione al mondo del lavoro, e lo sviluppo delle capacità degli insegnanti e formatori. Degno di elogi è in particolare il supporto prestato alla DG EAC nell'ambito dell'agenda per l'istruzione e la formazione 2010 e la sua applicazione alle regioni in fase di preadesione e alle regioni vicine. In merito, il consiglio mette in rilievo anche il contributo attivo

offerto dall'ETF al calendario della presidenza dell'UE, segnatamente attraverso la conferenza del comitato consultivo durante la presidenza austriaca nel giugno 2006;

- continuo investimento nello sviluppo delle competenze, fornendo contributi scientifici a conferenze, divulgando pubblicazioni riguardanti "progetti di punta", condividendo le conoscenze. Al riguardo il consiglio incoraggia l'ETF a incrementare le sue iniziative di formazione interna, che aiutano l'organizzazione ad adeguarsi alle sfide poste dalle nuove prospettive finanziarie;
- consolidamento della visibilità e delle capacità di comunicazione dell'agenzia, fornendo assistenza alle istituzioni dell'UE, tra cui 11 viaggi di studio e 36 eventi destinati agli interlocutori dei paesi partner nonché l'ulteriore miglioramento del sito web. Il consiglio ha preso atto che nel 2006 l'ETF ha direttamente coinvolto nelle proprie attività 1 400 parti interessate e che nello stesso anno il suo sito web ha registrato quasi 600 000 visite;
- mantenimento di un elevato livello di assistenza tecnica al programma Tempus, favorendo l'elaborazione di quasi 2 000 domande e di 1 000 relazioni e offrendo un appoggio a oltre 2 250 progetti in corso;
- elaborazione di un quadro pilota per accrescere il livello di partecipazione degli Stati membri alle attività dell'ETF. A tale proposito, il consiglio ha accolto con particolare favore il coinvolgimento diretto dei membri del consiglio di amministrazione in qualità di ambasciatori nelle iniziative dell'ETF nonché il lancio di seminari di sensibilizzazione nei confronti delle attività dell'agenzia.

Il consiglio apprezza i progressi compiuti dall'ETF nella valutazione dei rischi derivanti dall'ambiente in cui si ritrova a operare. Nota, in particolare, i rischi ricorrenti caratteristici del contesto operativo, in primis l'instabilità politica nelle regioni partner nel 2006, che ha determinato ritardi nell'esecuzione del programma di lavoro. Il consiglio rileva inoltre le sfide insite nello scenario istituzionale dell'ETF, soprattutto in relazione ai nuovi strumenti per le relazioni esterne, ai quali l'agenzia sta cercando di adeguarsi; al quadro normativo dell'UE, che essa è tenuta ad adattare alle esigenze di un'agenzia specializzata; infine, al rimpatrio dell'assistenza tecnica Tempus, con cui deve fare i conti.

Il consiglio riconosce inoltre i passi in avanti compiuti dall'ETF verso il rafforzamento del sistema di controllo interno, allo scopo di attenuare i rischi insiti nel contesto in cui opera e di rispondere alle raccomandazioni del Servizio di audit interno (IAS) e di altri organi di controllo pertinenti. Attende l'esito dell'audit interno dell'ETF previsto nel 2007 ad opera dello IAS, che dovrebbe fornire una valutazione aggiornata e strutturata del sistema di controllo interno e di gestione dell'ETF nonché stilare un calendario degli sviluppi futuri.

Il consiglio prende atto delle tre riserve poste dal direttore. Per quanto riguarda la riserva relativa a Tempus, il consiglio incoraggia l'ETF a collaborare il più possibile con i servizi della Commissione per ridurre le probabilità di imbattersi in ulteriori riserve correlate alla convenzione Tempus nonché per alleviare il potenziale impatto a livello sociale, reputazionale, giuridico o finanziario del rimpatrio previsto dell'assistenza tecnica di Tempus. Il consiglio chiede al direttore di riferire in merito agli sviluppi in questo campo.

Alla luce di tali osservazioni, il consiglio di amministrazione adotta la relazione annuale di attività 2006 dell'ETF e chiede che sia inoltrata, unitamente alla presente analisi, al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione, al Comitato economico e sociale europeo e alla Corte dei conti.



ETF - RELAZIONE ANNUALE 2006

INTRODUZIONE

La Fondazione europea per la formazione professionale¹ (ETF) è un'agenzia specializzata dell'Unione europea con sede a Torino, in Italia, il cui obiettivo è sostenere gli strumenti di assistenza esterna dell'Unione europea.

L'agenzia fornisce consulenza e assistenza alla Commissione europea e ai paesi partner² dell'Unione europea per la riforma delle politiche di sviluppo delle risorse umane.

L'ETF eroga servizi a vari soggetti interessati e clienti con interessi comuni riguardo al contributo che lo sviluppo delle risorse umane può apportare agli obiettivi dell'assistenza esterna dell'Unione europea. Tra questi soggetti si annoverano le istituzioni europee quali la Commissione europea, il Parlamento europeo, le agenzie europee collegate, le delegazioni CE e le parti politiche interessate nei paesi partner. L'ETF coopera inoltre con la comunità internazionale dei donatori per lo scambio di informazioni e la condivisione delle esperienze maturate nel settore dell'assistenza.

La presente relazione annuale evidenzia i principali risultati ottenuti dall'ETF nel 2006 rispetto agli obiettivi stabiliti nella Prospettiva a medio termine 2004-2006 e nel Programma di lavoro 2006. Essa illustra i risultati delle attività dell'agenzia nelle singole politiche delle relazioni esterne dell'UE, riassumendo i vantaggi che la Comunità trae dalle attività operative dell'ETF. La relazione annuale mostra che l'agenzia è stata efficace nel raggiungere i risultati definiti nel Programma di lavoro 2006 come contributo alle politiche delle relazioni esterne dell'UE e alle priorità nelle regioni dell'Europa sudorientale, del Mediterraneo nonché dell'Asia centrale e del Caucaso.

A livello istituzionale, la relazione descrive i progressi compiuti dall'agenzia nel rafforzamento dei sistemi di gestione e di controllo interno quali basi per l'affidabilità dell'agenzia stessa. Mostra il modo in cui l'ETF ha cercato di seguire le raccomandazioni formulate dalle autorità di controllo e come stia cercando di introdurre un approccio di gestione del rischio per destinare le proprie risorse in modo ancora più efficiente e coinvolgere maggiormente le parti interessate. La relazione continua individuando i rischi materiali, che potrebbero avere ripercussioni sull'operato dell'agenzia, e le possibili azioni correttive proposte.

Il completamento della valutazione esterna dell'ETF da parte della Commissione per il periodo 2004-2006 rientra fra gli aspetti salienti della relazione di quest'anno. La valutazione riporta le conclusioni della Commissione, che dà un parere "nel complesso positivo dell'efficienza e dell'efficacia dell'operato dell'ETF" e ritiene che "l'agenzia abbia contribuito in modo decisivo alle attività della Comunità nel settore dell'istruzione e della formazione professionale e nella riforma del mercato del lavoro nelle regioni partner". La Commissione "apprezza il lavoro dell'ETF nel fornire informazioni qualificate per l'individuazione e l'attuazione dei progetti".

Colgo l'occasione per ringraziare le numerose istituzioni e le singole persone che, nell'UE e nei paesi partner, ci hanno aiutato a raggiungere questi obiettivi. A tutti esprimo il mio ringraziamento per l'appoggio dato e spero vivamente di proseguire la nostra collaborazione nel 2007.

Muriel Dunbar
Direttrice

¹ L'ETF è stata istituita nel 1990 con il regolamento (CEE) n. 1360/90 del Consiglio per contribuire allo sviluppo dei sistemi di istruzione e formazione dei paesi partner.

² Nel 2006 i paesi partner erano: Albania, Algeria, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Cispagocrazia e Striscia di Gaza, Croazia, Egitto, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Georgia, Giordania, Israele, Kazakistan, Kirghizistan, Kosovo, Libano, Marocco, Moldova, Montenegro, Romania, Russia, Serbia, Siria, Tagikistan, Tunisia, Turchia, Ucraina e Uzbekistan.

INDICE

INTRODUZIONE	3
ETF: I FATTI E LE CIFRE	5
PARTE I - RISULTATI POLITICI	7
1.1 Panorama quantitativo dei principali risultati politici	7
1.2 Panorama qualitativo dei principali risultati politici	7
1.3 I progressi compiuti dall'ETF verso il compimento del quadro di sviluppo fissato nella Prospettiva a medio termine 2004-2006	11
1.4 Risultati specifici raggiunti per ciascuna attività	13
PARTE II - SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO INTERNO	31
2.1 Natura e caratteristiche intrinseche dell'ambiente o degli ambienti politici e dei beneficiari	31
2.2 Sistemi di gestione e di controllo interno	34
2.3 Conclusioni e rischi residui	36
PARTE III - DICHIARAZIONE DEL DIRETTORE	39
PARTE IV - ALLEGATI	41

ETF: I FATTI E LE CIFRE

Missione: *L'ETF fornisce assistenza ai paesi partner per elaborare adeguati sistemi di istruzione e formazione e per metterli in pratica.*

Sede: Torino, Italia

Sovvenzione comunitaria di base per il 2006: 19,45 milioni di euro

Bilancio generale: 26,96 milioni di euro

Organico: 105 persone



PARTE I - RISULTATI POLITICI

1.1 Panorama quantitativo dei principali risultati politici

Il programma di lavoro dell'ETF per il 2006 è stato posto in essere in conformità degli obiettivi e dei risultati attesi convenuti con il consiglio di amministrazione, ovvero:

- su 44 risultati attesi, previsti nel programma di lavoro dell'ETF, 27 sono stati pienamente raggiunti e 17 saranno completati all'inizio del 2007.
- Nel programma di lavoro, l'ETF ha definito 100 indicatori: 70 sono stati pienamente raggiunti, 27 sono stati raggiunti solo in parte e ci si attende che siano completati entro la primavera 2007. Gli altri indicatori si riferiscono a servizi inizialmente richiesti dalla Commissione e successivamente cancellati per un cambiamento delle priorità.
- L'ETF può quindi affermare di aver pienamente raggiunto più del 60% dei risultati attesi e il 70% degli indicatori specifici; può inoltre affermare che i risultati ancora in sospeso saranno completati nel 2007. Particolarmente apprezzabili nel 2006 sono stati i risultati prodotti dalle attività operative, con il raggiungimento del 70% dei risultati e di quasi il 75% degli indicatori. Per quanto riguarda la *governance* e la conformità, il rendimento dell'ETF è stato condizionato dalla complessa situazione operativa e istituzionale in cui l'agenzia è costretta a operare.
- Il bilancio 2006 dell'ETF di 26 968 000 EUR comprendeva una sovvenzione comunitaria di base di 19 450 000 EUR e risorse riconducibili a convenzioni con i servizi della Commissione e fonti esterne³. Il bilancio è stato gestito in maniera efficiente rispetto ai costi, con oltre l'80% delle entrate investito direttamente in attività operative e meno del 20% delle risorse destinato a coprire le spese generali di natura amministrativa.
- Nel 2006 l'ETF ha impegnato oltre il 95% e speso più dell'80% del finanziamento annuale stanziato dalla Commissione.

1.2 Panorama qualitativo dei principali risultati politici

La relazione annuale per il 2006 riguarda gli otto principali settori di intervento dell'ETF:

- Europa orientale e Asia centrale
- regione mediterranea
- Europa sudorientale
- allargamento
- innovazione e apprendimento
- Tempus
- comunicazione istituzionale
- *governance* e conformità

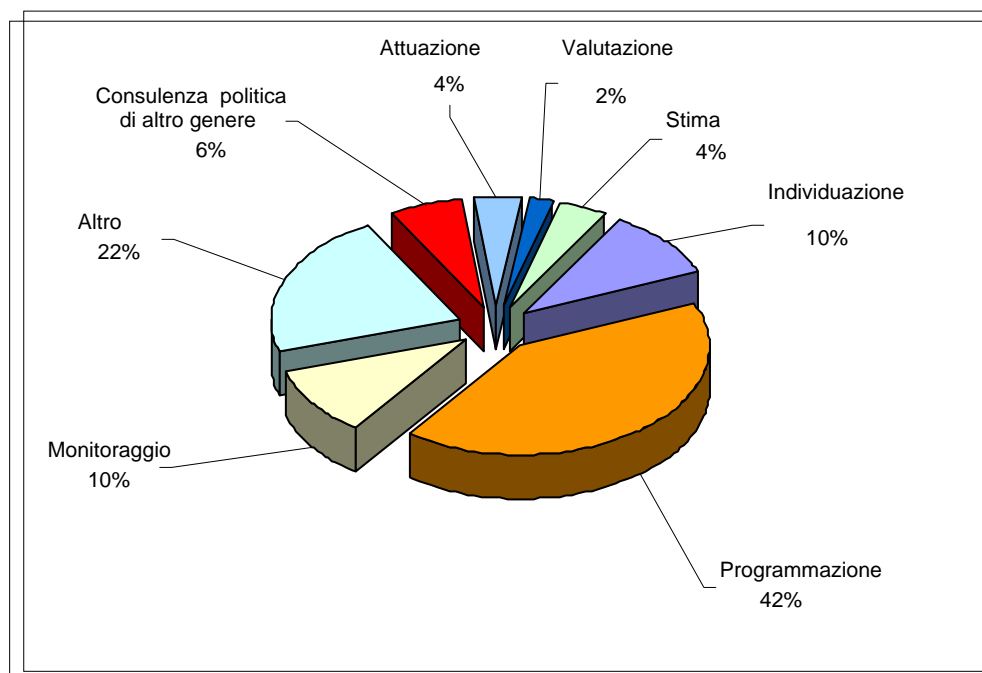
³ Le convenzioni accantonate dal bilancio dell'UE comprendono i programmi MEDA ETE e Tempus. L'ETF, inoltre, ha ricevuto un fondo fiduciario dal governo italiano. Per ulteriori informazioni si rimanda ai rendiconti finanziari in allegato.

Le attività dell'ETF corrispondono alle aree geografiche interessate dai programmi di assistenza esterna della Commissione europea: Tacis, MEDA, CARDS e Phare⁴. I progetti per l'innovazione e l'apprendimento si riferiscono all'erogazione, da parte dell'ETF, di una consulenza politica basata su dati oggettivi destinata alla Commissione e ai paesi partner in merito all'uso di questioni tematiche nella riforma dei sistemi di istruzione e di formazione. Le attività di Tempus mirano a fornire alla Commissione europea l'assistenza tecnica necessaria alla selezione dei progetti, mentre le attività dell'ETF nei settori della comunicazione istituzionale e della *governance* e conformità si riferiscono, rispettivamente, alla divulgazione di informazioni sulle operazioni dell'ETF nonché alle sue responsabilità generali e specifiche in quanto agenzia dell'Unione europea. Le tabelle che illustrano nel dettaglio i risultati e le sfide dell'ETF in ciascuno di questi settori di attività nel 2006 sono riportate più oltre.

Le attività dell'ETF a sostegno dei programmi di assistenza esterna si sono focalizzate su due filoni principali in ciascuna area geografica: sostegno ai programmi comunitari e diffusione delle politiche comunitarie; rafforzamento delle capacità e informazioni e analisi destinate ai paesi partner.

Sostegno ai programmi della Commissione europea

Nel 2006 la maggior parte delle attività pianificate dell'ETF in ciascun filone e in ciascuna area geografica è stata portata a compimento. I principali traguardi raggiunti hanno riguardato la fornitura di sostegno specifico al ciclo di gestione del progetto in ciascun programma di assistenza esterna. Ciò ha significato aiutare i servizi della Commissione a individuare le problematiche da affrontare nei programmi di assistenza esterna nei paesi partner e appoggiare il monitoraggio dei progetti già avviati in ogni regione in cui opera l'ETF. La tabella seguente mostra una ripartizione delle 97 richieste della Commissione ricevute nel 2006 per categorie di gestione dei cicli progettuali. Secondo un'indagine sulla soddisfazione del cliente condotta alla fine del 2006, i servizi della Commissione hanno espresso un livello di soddisfazione di oltre il 90% in relazione alla risposta dell'ETF alle loro richieste.



Nell'ambito del sostegno prestato all'introduzione dei nuovi strumenti di assistenza esterna, l'ETF ha fornito alla Commissione contributi e commenti tecnici sui piani d'azione di primo e

⁴ Nel 2006 questi programmi sono stati sostituiti dai nuovi strumenti di assistenza esterna dell'Unione europea: lo strumento di assistenza preadesione (IPA), lo strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI) e lo strumento di finanziamento della cooperazione allo sviluppo (DCI).

secondo intervento per il periodo di programmazione 2007-2013⁵ dello strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI). L'ETF ha inoltre messo a disposizione della DG Allargamento un'analisi approfondita delle problematiche in materia di sviluppo delle risorse umane (HRD) che potrebbero essere trattate nei paesi candidati e potenziali candidati nell'ambito dello strumento di assistenza preadesione (IPA). Le analisi e i contributi hanno integrato l'assistenza tecnica specialistica mirata, fornita alla Commissione sulla base di quanto concordato in tutte le sue regioni. Le aree tematiche coperte da questo sostegno specifico comprendevano: analisi e riforma del mercato del lavoro⁶, minoranze⁷, legislazione sull'istruzione professionale nei paesi partner⁸, iniziative di analisi della situazione delle principali componenti politiche nei paesi aderenti alla politica europea di vicinato⁹ e studi approfonditi sui sistemi di sviluppo delle risorse umane¹⁰. Nel 2006 l'ETF ha collaborato a stretto contatto con la Commissione fornendo sostegno nelle fasi finali dell'adesione di Bulgaria e Romania all'UE¹¹. Oltre all'assistenza tecnica diretta alla Commissione, le azioni dell'ETF hanno previsto anche la divulgazione di informazioni sulle iniziative dell'Unione europea nel settore dell'istruzione e della formazione, che ha comportato l'organizzazione di un ventaglio di avvenimenti connessi con gli approcci cooperativi europei all'istruzione e alla formazione, come l'Iniziativa per l'istruzione e la formazione 2010¹².

Rafforzamento delle capacità, informazioni e analisi

Le attività dell'ETF in questo filone sono state portate a termine in tutte le regioni e hanno compreso l'assistenza prestata ai paesi partner allo scopo di superare i vincoli che ne intralciavano il processo di modernizzazione. Tra le azioni intraprese vale la pena menzionare lo sviluppo professionale di soggetti coinvolti nei processi di riforma e il sostegno alle organizzazioni responsabili dell'espletamento di funzioni nel quadro del processo di riforma e del processo di decisione delle politiche.

Nella regione dell'Asia centrale il rafforzamento delle capacità per migliorare l'elaborazione di politiche e la progettazione dell'intero sistema della formazione professionale (VET) è stato affrontato da diverse angolazioni. Il progetto dell'ETF di sviluppo delle competenze per la riduzione della povertà (SPDR) ha contribuito alla formulazione di politiche in base a un approccio locale e "dal basso", capace di collegare l'apprendimento formale e quello non formale in una prospettiva di sviluppo. Il progetto di inquadramento nazionale delle qualifiche (NQF) è partito a livello nazionale per sostenere il quadro generale di riforma, dedicando particolare attenzione all'assicurazione della qualità, alla collaborazione con le parti sociali, alla trasparenza e ai percorsi aperti. È stato inoltre fornito sostegno diretto alla nuova task force per la riforma della VET.

Il tema dello sviluppo delle politiche è stato appoggiato anche in alcuni paesi dell'Europa orientale e del Caucaso, in particolare attraverso la promozione di riforme che utilizzano il concetto di quadro nazionale delle qualifiche quale strumento di revisione dei punti di forza e di debolezza dei sistemi esistenti. Questo approccio consente non solo di considerare in modo integrato le varie componenti di un sistema dell'istruzione, ma anche di favorire la diffusione degli sviluppi europei. Un altro settore chiave per il dialogo politico è stato il decentramento della gestione e della regolamentazione dell'istruzione¹³.

L'ETF ha inoltre fornito sostegno politico diretto al Kirghizistan attraverso l'organizzazione di tre seminari.

⁵ Queste analisi di primo e secondo intervento hanno riguardato: Ucraina, Russia, Egitto, Libano e Algeria.

⁶ Europa sudorientale, regione del Mediterraneo, Romania e Bulgaria,

⁷ Europa sudorientale

⁸ In Georgia per sostenere il progetto Tacis all'interno del paese

⁹ In Ucraina per sostenere la delegazione CE nello sviluppo di un sistema di istruzione continua sul posto di lavoro; in Russia per sostenere l'istruzione all'imprenditorialità e la formazione professionale e le risorse in termini di manodopera a Kaliningrad.

¹⁰ Israele, Giordania, Cisgiordania e Striscia di Gaza

¹¹ Tra i risultati specifici mirati figurano il contributo analitico ai servizi della Commissione nell'ambito del processo di valutazione congiunta nonché le relazioni congiunte I%M%M%.

¹² Europa sudorientale, regione del Mediterraneo, allargamento, Europa orientale e Asia centrale

¹³ La preparazione delle linee generali dei quadri nazionali delle qualifiche è iniziata nel 2006 in Armenia, Georgia, Azerbaigian, Ucraina, Russia, Tagikistan, Uzbekistan, Kirghizistan e Kazakistan

Nella regione del Mediterraneo, le azioni di rafforzamento delle capacità si sono concentrate sullo sviluppo continuo di una rete di osservatori per lo sviluppo delle risorse umane nonché sul dibattito in merito all'uso degli approcci basati sull'inquadramento nazionale delle qualifiche. Un elemento chiave del lavoro degli osservatori dell'ETF ha riguardato la creazione di indicatori dell'istruzione e della formazione per consolidare le capacità nazionali dei paesi¹⁴ della regione, allo scopo di raccogliere dati utili per valutare il rendimento dei rispettivi sistemi di istruzione e formazione. Questi traguardi di sviluppo delle capacità sono stati raggiunti grazie alla promozione di attività di condivisione delle conoscenze finalizzata al miglioramento dell'apprendimento delle politiche nei paesi partecipanti su questioni tematiche¹⁵.

Al rafforzamento delle capacità è stata riservata grande importanza anche nell'ambito delle azioni realizzate dall'ETF nell'Europa sudorientale. L'apprendimento delle politiche è stato incoraggiato attraverso un processo di valutazione paritetica teso a valutare i progressi compiuti nella riforma dei programmi di studio grazie ai programmi di assistenza esterna eseguiti dall'UE nella regione ed è stato affiancato da azioni tese allo sviluppo delle capacità di insegnanti e formatori attraverso la rete dell'ETF per la formazione degli insegnanti nell'Europa sudorientale (SEE TT). Le azioni di rafforzamento delle capacità, inoltre, hanno anche favorito l'elaborazione di metodologie di individuazione delle competenze in Serbia.

Per quanto riguarda infine i paesi in via di adesione (Romania e Bulgaria), l'ETF ha portato a termine le attività di consolidamento istituzionale, che si sono concentrate sulla creazione di consigli sulle competenze settoriali e sull'apprendimento delle politiche in relazione a componenti essenziali dell'agenda per l'Istruzione e la formazione 2010¹⁶.

Innovazione e apprendimento

Nel 2006, i progetti per l'innovazione e l'apprendimento hanno sostituito il ventaglio di progetti di sviluppo precedentemente utilizzato dall'ETF; il numero dei progetti è stato così ridotto e la centralità delle politiche comunitarie è stata rafforzata. Questi progetti sono alla base di una consulenza politica basata su esperienze oggettive che potrà essere condivisa con i paesi partner e la Commissione europea. Obiettivo di tale attività è lo sviluppo sempre maggiore di una competenza politica per l'assistenza europea nell'ambito di temi, processi o programmi specifici. Nel 2006 l'ETF ha condotto quattro progetti per l'innovazione e l'apprendimento riguardanti:

- l'insegnamento di competenze chiave, compresa l'imprenditorialità nell'ambito della formazione permanente per i giovani e gli adulti;
- le implicazioni del fenomeno migratorio nell'ambito delle politiche in materia di VET;
- la transizione dall'istruzione e dalla formazione professionale al mondo del lavoro;
- la valutazione dell'impatto della formazione professionale continua (CVT) nella regione del Mediterraneo e in Russia.

Il lavoro analitico relativo a questi progetti è stato completato nel 2006. Nel corso dell'anno, tuttavia, è parso evidente che era necessario più tempo per pubblicare e divulgare i risultati. Tutti i progetti sono stati prolungati fino al giugno 2007 per consentire la fruizione dei risultati da parte della Commissione e delle parti interessate dei paesi partner.

Assistenza tecnica Tempus

L'obiettivo dell'assistenza tecnica Tempus è di sostenere l'attuazione della terza fase del programma Tempus in conformità con le priorità e gli standard fissati dalla Commissione. L'ETF garantisce la fornitura del quadro complessivo generale del programma in termini di

¹⁴ Algeria, Tunisia, Giordania, Cisgiordania e Striscia di Gaza, Marocco, Siria, Egitto

¹⁵ Per esempio, il seminario regionale sulle politiche organizzato in Egitto in collaborazione con la Banca mondiale sul tema "Sviluppo delle competenze per l'economia della conoscenza", e destinato ai paesi della regione. Occasioni di apprendimento comuni sono state organizzate anche in Algeria, Tunisia, Giordania, Cisgiordania e Striscia di Gaza e Marocco sui temi del finanziamento e del quadro nazionale delle qualifiche.

¹⁶ Assicurazione della qualità, consulenza e inquadramento delle qualifiche.

infrastrutture, risorse umane e supporto amministrativo per l'attuazione delle diverse azioni Tempus.

Per il 2006 il programma Tempus ha individuato 16 indicatori chiave dei risultati, relativi a diversi settori, dalla selezione dei progetti, con la loro valutazione e il monitoraggio, alla gestione dei fondi, fino all'aumento della visibilità del programma. Tutti gli indicatori e gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti nel 2006.

Comunicazione istituzionale

Obiettivo principale delle attività di comunicazione dell'ETF è promuovere lo sviluppo delle politiche e la condivisione delle conoscenze nel settore di responsabilità e competenza dell'ETF, migliorare l'impatto dei programmi di assistenza esterna dell'UE e promuovere la comunicazione con i cittadini, in linea con gli obiettivi della Commissione¹⁷ per l'ottimizzazione delle informazioni e la promozione del dialogo e del dibattito. Per il 2006 l'ETF si era posta un unico obiettivo in merito alla propria comunicazione istituzionale, ovvero accrescere la visibilità dell'ETF, nonché dei prodotti, della consulenza e dei servizi che fornisce. Per questo scopo l'ETF ha individuato cinque indicatori principali, di cui quattro sono stati pienamente raggiunti e uno solo parzialmente. Il risultato solo parzialmente raggiunto riguardava la pubblicazione di materiale dell'ETF. Nel 2006 l'ETF intendeva pubblicare cinque testi di questo tipo, ma ha ritoccato la sua previsione portando a due il numero di pubblicazioni per dare spazio a un numero di relazioni maggiore del previsto e alla preparazione di materiali per il comitato consultivo dell'ETF 2006.

Governance e conformità.

Le azioni dell'ETF nel settore della governance e della conformità riguardano i requisiti generali e specifici che l'ETF deve soddisfare in qualità di agenzia dell'Unione europea e comprendono il ciclo di programmazione e rendicontazione dell'ETF e la sua gestione delle norme di controllo interno al fine di un utilizzo efficiente e appropriato delle risorse. Nel 2006 l'ETF ha raggiunto nove dei 15 indicatori di questo settore. L'adozione della prospettiva di medio termine nel corso della riunione di novembre del consiglio di amministrazione è stata posticipata al febbraio 2007 in attesa della pubblicazione della comunicazione della Commissione sull'ETF nel dicembre 2006. Il piano d'azione per la valutazione esterna non ha potuto essere formalmente adottato nel novembre 2006 come annunciato.

Il piano di revisione annuale è stato parzialmente completato, principalmente a causa di fattori esterni e dell'ampio controllo effettuato sui contraenti esterni. Nel corso dell'anno l'ETF ha potenziato il suo quadro relativo alle assunzioni, alla valutazione del personale e alle risorse umane, in linea con i risultati attesi. L'ETF, inoltre, ha continuato a migliorare i propri processi di valutazione e ha presentato la sua relazione di valutazione annuale al consiglio di amministrazione come programmato.

1.3 I progressi compiuti dall'ETF verso il compimento del quadro di sviluppo fissato nella Prospettiva a medio termine 2004-2006

A novembre 2003 il consiglio di amministrazione, informato dalla comunicazione della Commissione (COM 287/2003) e dalla valutazione esterna dell'ETF, ha concluso che l'ETF è stato "un efficace centro di competenza che dà un prezioso contributo alle attività delle Comunità nel settore dell'istruzione e della formazione professionale nelle sue quattro regioni partner". Il consiglio di amministrazione ha definito un quadro di sviluppo (ETF-GB-03-28) per consolidare la capacità dell'agenzia di contribuire all'assistenza comunitaria nella riforma dei sistemi di istruzione e formazione professionale nei paesi partner.

La seguente tabella mostra il modo in cui l'ETF ha risposto al quadro di sviluppo definito dal consiglio di amministrazione per il periodo 2004-2006.

¹⁷ Il piano D rappresenta la strategia di comunicazione della Commissione europea per la divulgazione di informazioni sulle sue attività ai cittadini europei.

Quadro di sviluppo nella prospettiva a medio termine	Cifre chiave 2006
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidamento della capacità dei dipartimenti operativi dell'ETF a supporto delle priorità definite per le varie regioni dagli organi comunitari, in linea con le richieste della Commissione europea 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Complessivamente 97 nuove richieste avanzate dalla Commissione, di cui 40 riguardano la programmazione e 10 il monitoraggio. ▪ Il grado di soddisfazione dei servizi della Commissione per la risposta data dall'ETF alle proprie richieste è pari al 90%
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo del valore aggiunto e delle competenze dell'ETF 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'organico ha fornito 23 contributi scientifici a conferenze internazionali ▪ 2 pubblicazioni dell'ETF su "progetti di punta" e 2 contributi scientifici a riviste esterne ▪ 8 seminari tematici interni sulla condivisione delle conoscenze ▪ 4 membri dell'organico hanno intrapreso ulteriori studi o studi post-universitari ▪ in media 5,2 giorni di formazione e sviluppo a persona nel 2006.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento della comunicazione e della trasparenza rispetto ai soggetti interessati, in particolare nei confronti delle istituzioni comunitarie 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 11 viaggi studio e 36 seminari, che nel 2006 hanno permesso lo scambio di esperienze tra 1 400 parti interessate dell'UE e dei paesi partner ▪ 597 707 visite al sito web dell'ETF ▪ 4 presentazioni alle commissioni del Parlamento europeo; 1 presentazione al comitato per il bilancio del Consiglio; 4 contributi al calendario dei lavori della presidenza

Quadro di sviluppo nella prospettiva a medio termine	Cifre chiave 2006
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento dell'efficienza interna e degli aspetti gestionali degli organi statutari dell'ETF 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il consiglio di amministrazione ha raggiunto gli obiettivi fissati nel regolamento del Consiglio e nel regolamento finanziario entro i termini specificati, adottando la relazione annuale 2005 dell'ETF, il documento preliminare al progetto di bilancio, il programma di lavoro e il progetto di bilancio per il 2007. ▪ Il comitato consultivo si è riunito in seduta plenaria a Torino nel giugno 2006 sotto la presidenza austriaca ▪ Il comitato consultivo dell'ETF ha reso noto il proprio parere sul programma di lavoro per il 2007
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenimento di un livello elevato di assistenza tecnica al programma Tempus 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 974 candidature valutate ▪ 949 relazioni esaminate ▪ sostegno a 2 285 progetti in corso

1.4 Risultati specifici raggiunti per ciascuna attività

Questa parte evidenzia i principali risultati dell'ETF nelle quattro politiche delle relazioni esterne dell'UE in cui opera l'agenzia rispetto ai risultati attesi originariamente definiti nel programma di lavoro 2006 convenuto con il consiglio di amministrazione nel novembre 2005. Essa, inoltre, presenta i risultati dell'ETF negli altri principali settori di attività, vale a dire lo sviluppo delle competenze e la fornitura di assistenza tecnica al programma Tempus della CE.

L'analisi dei risultati è accompagnata da un riferimento agli indicatori stabiliti nel programma di lavoro iniziale e, laddove necessario, sono fornite anche informazioni sui ritardi registrati nel raggiungimento dei risultati o sulle modifiche ai risultati attesi dovute a cambiamenti registrati nell'ambiente di lavoro.

Risultati in Europa orientale e Asia centrale (Attività 1)

Filone	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Risultati raggiunti / Indicatori raggiunti Fattori politici, ambientali o organizzativi che hanno prodotto modifiche rilevanti ai risultati o agli indicatori
Assistenza ai programmi della Commissione e divulgazione delle politiche comunitarie	Aumentare l'impatto degli investimenti dell'Unione europea nel settore della VET nell'Europa orientale, nel Caucaso e in Asia centrale, in linea con le politiche di relazioni esterne dell'UE contribuendo al ciclo progettuale della Commissione europea e attraverso la diffusione delle politiche comunitarie	<p>1. Sostegno al programma TACIS da parte dell'ETF in linea con le priorità dell'UE e in stretta collaborazione con i servizi della Commissione a Bruxelles e con le delegazioni CE nei paesi partner. Ciò comporterà la fornitura di informazioni pertinenti e l'esecuzione di analisi, su richiesta</p>	<p>1.1 Alla fine del 2006 l'ETF ha cominciato a individuare, a preparare e/o a dare seguito a circa 17 progetti Tacis in AZE, GEO, KYR, MOL, RF, TAJ, UKR e UZB</p>	<p>1.1 In Asia centrale i risultati sono stati pienamente raggiunti. Sono stati sostenuti sette progetti Tacis, come stabilito. Si deve rilevare tuttavia una richiesta imprevista di mandati per un nuovo progetto in Kazakistan e la cancellazione di una revisione di fine progetto in Tagikistan. Ulteriore supporto è stato fornito in merito a una scheda di individuazione per lo strumento DCI 2007 in Kazakistan. Nell'Europa orientale il risultato è stato solo parzialmente raggiunto, perché le richieste della CE per il sostegno ad Azerbaigian e Moldova non si sono concretizzate. In Georgia la delegazione CE ha ricevuto una consulenza qualificata in particolare su documenti prodotti nel quadro del progetto Tacis, come il progetto di legge sulla VET. In Russia l'ETF ha completato gli esercizi di bilancio dei progetti Tacis sulla formazione professionale e sulle risorse di manodopera a Kaliningrad, nonché sull'istruzione all'imprenditorialità sempre a Kaliningrad. Un analogo esercizio è stato effettuato per la delegazione CE in Ucraina in merito al progetto Tacis sullo sviluppo di un sistema di istruzione continua sul posto di lavoro.</p>
		<p>2. Sostegno ai servizi della Commissione per la programmazione di vicinato 2007—2013 e per i programmi in favore dei paesi dell'Asia centrale per lo stesso periodo</p>	<p>2.1 Su richiesta, preparazione di ulteriori documenti informativi e commenti sui progetti dei documenti di programmazione e dei piani d'azione della Commissione richiesto in relazione al programma di vicinato e ai programmi per i paesi dell'Asia centrale</p>	<p>2.1 Pienamente raggiunto in Asia centrale. Nell'Europa orientale l'ETF ha fornito un contributo specifico alla preparazione di relazioni nazionali e piani d'azione di secondo intervento, nonché ai documenti di programmazione ENPI nazionali e regionali.</p>
		<p>3. Diffusione di informazioni sulle politiche dell'UE sull'istruzione, la formazione e l'occupazione nei paesi destinatari dell'ENPI</p>	<p>3.1 Organizzazione di almeno due eventi nei paesi ENP su argomenti riguardanti il processo Istruzione e formazione 2010 e/o il processo di Bologna</p>	<p>3.1 Pienamente raggiunto. Sono stati organizzati tre eventi.</p>

Rafforzamento delle capacità, informazioni e analisi per i paesi partner	Rafforzamento delle capacità nell'Europa orientale, nel Caucaso e in Asia centrale di revisionare, programmare e progettare l'attuazione della riforma dei sistemi della VET sulla base di informazioni e analisi pertinenti	1. Rafforzamento delle capacità dei paesi partner di revisionare, programmare e attuare la riforma dei sistemi della VET	1.1 Interventi di formazione nel settore della progettazione e dell'attuazione del decentramento della gestione del sistema della VET organizzati nella FR e in UKR. Sono in preparazione le direttrici dei quadri generali delle qualifiche per ARM, AZE, GEO, KAZ, KYR, RF, TAJ, UKR, UZB.	1.1 Pienamente raggiunto in Asia centrale. Per i tre paesi caucasici dell'Europa orientale è stato organizzato anche un workshop sullo sviluppo dei programmi di studio quale evento complementare delle attività svolte nell'ambito del progetto di inquadramento nazionale delle qualifiche (NQF)
		2. Rafforzamento delle capacità dei paesi partner di beneficiare e assorbire gli interventi UE su larga scala nel settore	2.1 Avvio di iniziative di consulenza e di apprendimento delle politiche mirate alle specificità dei singoli paesi in collaborazione con i ministeri dell'Istruzione e del Lavoro in AZB, ARM, GEO, MOL e TAJ.	2.1 Pienamente raggiunto. In Asia centrale (Kirghizistan) una task force recentemente istituita per attuare le politiche in materia di VET ha ricevuto un ulteriore sostegno diretto, non previsto, per l'elaborazione delle politiche nell'ambito di tre workshop sul tema. Nell'Europa orientale è stato organizzato un seminario sul dibattito politico in Moldova. Sono stati organizzati workshop bilaterali per ciascuno dei tre paesi caucasici.
		3. Intensificazione della comprensione e dello scambio di esperienze tra i paesi dell'Asia centrale su tematiche pertinenti per la riforma della VET, con riferimento, in particolare, a questioni relative al quadro nazionale delle qualifiche e allo sviluppo delle competenze per la riduzione della povertà	3.1. Alla fine del 2006 KAZ, KYR, TAJ e UZB avranno ricevuto una consulenza su come meglio integrare le iniziative nazionali per la riforma dei sistemi della VET nelle strategie per la riduzione della povertà.	3.1 Pienamente raggiunto in Asia centrale sebbene l'Uzbekistan non abbia preso parte al progetto per il mancato impegno nei confronti degli obiettivi del progetto.

REGIONE DEL MEDITERRANEO (Attività 2)

Filone	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Risultati raggiunti Indicatori raggiunti Fattori politici, ambientali o organizzativi che hanno prodotto modifiche rilevanti ai risultati o agli indicatori
Assistenza ai programmi della Commissione e divulgazione delle politiche comunitarie	Aumentare l'impatto degli investimenti dell'Unione europea nel settore della VET nella regione del Mediterraneo, in linea con le politiche di relazioni esterne dell'UE contribuendo al ciclo progettuale della Commissione europea e attraverso la diffusione delle politiche dell'UE	<p>1. Sostegno al ciclo di programmi MEDA da parte dell'ETF in linea con le priorità dell'UE e in stretta collaborazione con i servizi della Commissione a Bruxelles e le delegazioni della CE nei paesi partner. Ciò comporterà una certa attenzione allo sviluppo di programmi di sostegno alle politiche settoriali e la fornitura di informazioni e analisi pertinenti, su richiesta.</p>	<p>1.1. A metà 2006 l'ETF ha pubblicato uno studio di fattibilità e una proposta di finanziamento per un programma di sostegno alle politiche di settore (SPSP) in Tunisia ed entro la fine del 2006 ha fornito sostegno, su richiesta, al lancio e al seguito dei programmi di riforma in materia di VET/mercato del lavoro nei paesi del Mediterraneo.</p> <p>1.2. A metà 2006 l'ETF ha ultimato uno studio sulle prassi di approccio settoriale dei donatori e ha completato e diffuso tre analisi approfondite su VET/mercato del lavoro in Giordania, Cisgiordania e Striscia di Gaza e Israele.</p>	<p>1.1. Parzialmente raggiunto. L'ETF ha sostenuto il lancio di un progetto Meda per la VET nel settore agroalimentare in Libano e ha dato il suo supporto alla delegazione in Giordania per preparare le condizioni per un intervento futuro nel contesto di un approccio settoriale specifico. Il sostegno alla delegazione della CE in Egitto per la stesura di un bilancio sul progetto Meda in materia di VET attualmente in corso è stato posticipato al 2007, come richiesto. Non è stato richiesto alcun servizio per la preparazione di un progetto SPSP Meda per la VET.</p> <p>1.2. Parzialmente raggiunto. Sono stati svolti tre studi nazionali e uno studio regionale sul mercato del lavoro. Su richiesta della Commissione, lo studio sulle prassi di approccio settoriale dei donatori è stato annullato.</p>
		<p>2. Sostegno ai servizi della Commissione per definire la programmazione dello strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI) per il periodo 2007-2013</p>	<p>2.1 Entro la fine del 2006 l'ETF ha dato il suo contributo, su richiesta, alla definizione di studi di piani d'azione e nazionali nell'ambito dell'ENP in Algeria, Libano, Egitto e Siria, nonché alla definizione e all'attuazione di piani d'azione negli altri paesi</p>	<p>2.1 Pienamente raggiunto. Contributo al monitoraggio dei piani d'azione di primo intervento e alla preparazione di relazioni nazionali e piani d'azione per quelli di secondo intervento (Algeria, Egitto, Libano) L'ETF ha inoltre espresso il proprio parere sui documenti di programmazione regionale e nazionale dell'ENPI.</p>
		<p>3. Divulgazione di informazioni sulle politiche e i programmi dell'UE in materia di istruzione, formazione e occupazione nella regione</p>	<p>3.1 Entro la fine del 2005 esperti provenienti dalla regione del Mediterraneo hanno partecipato a eventi di valorizzazione del programma Leonardo, se del caso.</p>	<p>3.1 Parzialmente raggiunto. Dopo il feedback ricevuto dai paesi partner, l'attività è stata riconsapeata con l'intento di porre maggior enfasi sulle buone prassi gestionali dei progetti per le relazioni esterne dell'UE tramite una visita di studio.</p>
		<p>4. Attuazione del programma regionale MEDA ETE in conformità con i mandati concordati per garantire la complementarietà e la sinergia con altri interventi nella regione</p>	<p>4.1 Entro la fine del 2006, completamento del programma di lavoro MEDA ETE secondo quanto previsto e organizzazione del primo forum per diffondere i risultati e preparare il programma di lavoro 2007</p>	<p>4.1 Pienamente raggiunto. È stato necessario modificare il programma di lavoro in base al susseguirsi degli eventi nella regione, senza che tuttavia ciò abbia ostacolato il completamento delle attività o il conseguimento dei risultati.</p>

Filone	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Risultati raggiunti Indicatori raggiunti Fattori politici, ambientali o organizzativi che hanno prodotto modifiche rilevanti ai risultati o agli indicatori
Rafforzamento delle capacità, informazioni e analisi per i paesi partner	Rafforzamento delle capacità nella regione del Mediterraneo di revisionare, programmare e progettare l'attuazione della riforma dei sistemi della VET sulla base di informazioni e analisi pertinenti	1. Rafforzamento delle capacità nazionali nei paesi partner selezionati di raccogliere ed esaminare il rendimento dei rispettivi mercati del lavoro e dei sistemi di formazione per prevedere con maggior precisione le necessità future	1.1 Organizzazione di almeno due attività di rafforzamento delle capacità nei paesi partner selezionati in preparazione degli aiuti in programma entro la fine del 2006 (Siria, Giordania, Egitto, Cisgiordania e Striscia di Gaza, Algeria e Marocco).	1.1 Parzialmente raggiunto, poiché le attività in Cisgiordania e Striscia di Gaza non si sono svolte a causa dell'aggravarsi della situazione nella regione. Tuttavia, gli indicatori per tutti gli altri paesi sono stati pienamente soddisfatti. È stato inoltre condotto uno studio sugli indicatori della TVET (istruzione e formazione tecnica professionale) e del mercato del lavoro in Giordania e Siria per sostenere il processo decisionale (compresi i rispettivi manuali). Il manuale sulla classificazione delle professioni è disponibile in Giordania e Siria. In Egitto è disponibile la strategia per lo sviluppo e le attività di osservatorio per il periodo 2007-2013 a sostegno del processo decisionale su questioni riguardanti le risorse umane. Per il Marocco sono disponibili dati e profili settoriali (tecnologie informatiche, turismo, metallurgia) per supportare il processo decisionale in settori specifici stabiliti dal governo
		2. Miglioramento della comprensione e dello scambio di esperienze tra gli Stati membri dell'UE e i paesi della regione su tematiche riguardanti la riforma della VET, con particolare riguardo per gli aspetti relativi al sistema nazionale delle qualifiche	2.1 Entro la fine del 2006 sono stati organizzati almeno due eventi di apprendimento delle politiche per esponenti politici e parti sociali provenienti dai paesi partecipanti (Algeria, Tunisia, Giordania, Cisgiordania e Striscia di Gaza ed Egitto) nonché un seminario sugli aspetti correlati al quadro nazionale delle qualifiche	2.1 Pienamente raggiunto. Inoltre, anche il Marocco è stato ammesso tra i paesi beneficiari di questa attività
		3. Rafforzamento delle capacità dei paesi partner di revisionare, programmare e attuare la riforma dei sistemi della VET, in particolare in merito a questioni riguardanti il finanziamento	3.1 Entro la fine del 2006 è stata presentata una relazione finale sul finanziamento in paesi MEDA selezionati e sono stati organizzati almeno tre eventi congiunti di apprendimento delle politiche in collaborazione con i ministeri dell'Istruzione/VET e delle Finanze di Algeria, Tunisia, Egitto e Giordania su questioni finanziarie. Gli eventi prevedono anche la partecipazione ad alcune esperienze nella regione	3.1 Parzialmente raggiunto, a causa dei vincoli di bilancio, che hanno permesso l'organizzazione di due soli eventi. È stata inoltre creata tra i paesi partecipanti una rete tematica sul finanziamento. Questa rete continuerà a essere attiva anche nell'ambito del progetto per l'inquadramento nazionale delle qualifiche (NQF) 2007.

Filone	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Risultati raggiunti Indicatori raggiunti Fattori politici, ambientali o organizzativi che hanno prodotto modifiche rilevanti ai risultati o agli indicatori
		4. Potenziamento delle conoscenze su questioni tematiche rilevanti per la riforma della VET nella regione quale base per progettare ulteriori azioni di rafforzamento delle capacità	4.1 Entro la metà del 2006 è stato organizzato di un seminario di discussione sulla relazione relativa allo "Sviluppo delle competenze per l'economia della conoscenza" in collaborazione con la Banca mondiale	4.1 Pienamente raggiunto. Una conferenza regionale sulle sfide poste dalla riforma della TVET in Medio Oriente e nell'Africa settentrionale si è tenuta al Cairo dal 10 al 12 settembre con esito positivo: vi hanno partecipato circa 100 persone provenienti da dieci paesi (Algeria, Marocco, Tunisia, Egitto, Libano, Giordania, Siria, Iran, Yemen, Gibuti). La relazione congiunta dell'ETF e della Banca mondiale sulla riforma della TVET nelle regioni MEDA è stata diffusa in tre lingue ed è stata utilizzata come base per le discussioni.

EUROPA SUDORIENTALE (Attività 3)

Filone	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Risultati raggiunti Indicatori raggiunti Fattori politici, ambientali o organizzativi che hanno prodotto modifiche rilevanti ai risultati o agli indicatori
Assistenza ai programmi della Commissione e divulgazione delle politiche comunitarie	Aumentare l'impatto degli investimenti dell'Unione europea nel settore della VET nell'Europa sudorientale, in linea con le politiche di relazioni esterne dell'UE contribuendo al ciclo progettuale della Commissione europea e attraverso la diffusione delle politiche dell'UE	<p>1. Sostegno al ciclo di programmi di CARDS da parte dell'ETF in linea con le priorità dell'UE e in stretta collaborazione con i servizi della Commissione a Bruxelles, le delegazioni della CE nei paesi partner e l'EAR (Agenzia europea per la ricostruzione). Ciò comprenderà, su richiesta, la fornitura di informazioni e l'esecuzione di analisi per i servizi della Commissione</p>	<p>1.1 Entro la fine del 2006 l'ETF ha prestato assistenza per le schede di progetto e i mandati per alcuni dei nuovi progetti CARDS e ha monitorato il contenuto degli attuali progetti CARDS per i servizi della Commissione (compresa l'EAR)</p> <p>1.2 Nella seconda metà del 2006 l'ETF ha fornito alla Commissione i contributi mirati per il PSA ¹⁸ e le relazioni sul partenariato europeo</p> <p>1.3 Entro la seconda metà del 2006 è stata predisposta la relazione sulle minoranze etniche nel mercato del lavoro e nei sistemi dell'istruzione dell'Europa sudorientale</p> <p>1.4 Entro la seconda metà del 2006 è stata effettuata un'analisi transnazionale sui mercati del lavoro e sulla VET nell'Europa sudorientale, centrata sulle principali sfide che aspettano il paese</p> <p>1.5 Entro marzo 2006 sono stati forniti alla Commissione studi sul mercato del lavoro in Bosnia-Erzegovina e Kosovo</p>	<p>1.1. Pienamente raggiunto. L'ETF ha monitorato i contenuti di due progetti CARDS in corso in Serbia (Occupazione 2006 e VET II 2006), mentre nell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia ha partecipato alla valutazione di un appalto per un progetto di apprendimento permanente. L'ETF ha inoltre contribuito alla definizione dei mandati per il progetto CARDS 2006 per l'Occupazione anche nell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia.</p> <p>1.2. Non raggiunto. Questa attività è stata cancellata dalla DG ELARG.</p> <p>1.3. Pienamente raggiunto. La relazione sulle minoranze etniche e i gruppi vulnerabili, compresi i rom, nell'Europa sudorientale è stata pubblicata alla fine del 2006.</p> <p>1.4. Pienamente raggiunto. L'analisi transnazionale riguardante Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Kosovo, Montenegro ed ex Repubblica iugoslava di Macedonia è stata inviata per la pubblicazione alla fine del 2006.</p> <p>1.5. Pienamente raggiunto. Gli studi sul mercato del lavoro della Bosnia-Erzegovina e del Kosovo sono stati inviati alla DG ELARG nel marzo 2006.</p>
		<p>2. Fornitura di sostegno ai servizi della Commissione per informare la programmazione del nuovo strumento di assistenza preadesione (IPA) 2007-2013</p>	<p>2.1 Su richiesta della Commissione l'ETF ha dato il suo contributo alla programmazione IPA entro la fine del 2006.</p>	<p>2.1. Pienamente raggiunto. Prima della fine di luglio sono state stilate le analisi finali per paese a supporto della programmazione della Commissione negli otto paesi aderenti all'IPA; le analisi sono state quindi inviate alla DG ELARG e alla DG EMPL e successivamente divulgate ai paesi partner.</p>

¹⁸ PSA: processo di stabilizzazione e associazione.

Filone	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Risultati raggiunti
				Indicatori raggiunti Fattori politici, ambientali o organizzativi che hanno prodotto modifiche rilevanti ai risultati o agli indicatori
		3. Diffusione delle politiche dell'UE sull'istruzione professionale, la formazione e l'occupazione (processi di Lisbona, Istruzione e Formazione 2010, e Bologna) nei paesi potenziali candidati	3.1 Entro la fine del 2006 sono stati organizzati eventi divulgativi sui messaggi fondamentali del processo di Lisbona e del programma Istruzione e Formazione 2010 in tutti i paesi della regione. Si è discusso della loro importanza per il processo di riforma della VET e del mercato del lavoro attualmente in corso nella regione.	3.1. Pienamente raggiunto. Entro la fine dell'anno tutte le attività programmate dal piano d'azione nazionale (NAP) sono state portate a termine in Albania, Montenegro, Kosovo, Macedonia, Serbia, Bosnia, Croazia, Turchia, Romania e Bulgaria. In Turchia si è concluso con esito positivo un evento sull'orientamento professionale tenutosi il 23-24 novembre. Nel corso della seconda riunione dei coordinatori di Copenaghen presso la sede dell'ETF il 18-19 dicembre, ciascun paese partecipante ha riferito in merito alle attività del NAP e alle implicazioni politiche delle azioni intraprese
Rafforzamento delle capacità, informazioni e analisi per i paesi partner	Rafforzamento delle capacità nell'Europa sudorientale di revisionare, programmare e progettare l'attuazione della riforma del sistema VET sulla base di informazioni e analisi pertinenti	1. Fornitura alla Commissione e al grande pubblico di informazioni qualitative e quantitative più dettagliate (a livello nazionale e transnazionale) su aspetti specifici della VET e dell'occupazione a livello nazionale e transnazionale	1.1 Sviluppo e diffusione, entro dicembre 2006, di una serie completa di indicatori chiave sulla formazione professionale e sul mercato del lavoro	1.1. Pienamente raggiunto. Il progetto ha creato una serie di indicatori per le revisioni transnazionali dei mercati del lavoro, il cui risultato viene utilizzato quale base per la nuova biblioteca statistica della regione.
		2. Le revisioni paritetiche a livello nazionale forniscono un'analisi su argomenti specifici individuati a livello nazionale, suggerendo raccomandazioni politiche alla Commissione e alle parti interessate	2.1 Entro il 2006 le relazioni paritetiche sono state ultimate in ALB, MON, KOS e sono state approvate dagli interlocutori nazionali nel corso di un seminario. 2.2 La revisione paritetica regionale del 2005 sulla riforma dei piani di studio è stata pubblicata e diffusa in tutti i paesi dell'Europa sudorientale	2.2. Pienamente raggiunto. Tra settembre e ottobre sono state organizzate visite tra pari in tre paesi. Nel dicembre 2006 sono state redatte le relazioni finali. 2.3 Pienamente raggiunto. La revisione paritetica 2005 sulla riforma dei piani di studio è stata pubblicata e diffusa in tutti i paesi dell'Europa sudorientale
		3. Rafforzamento delle capacità di insegnanti e formatori attraverso azioni di formazione e scambio di esperienze	3.1 Incontri finalizzati al potenziamento delle capacità per la rete di formazione degli insegnanti dell'Europa sudorientale 3.2 I membri della rete di formazione degli insegnanti danno il proprio contributo a eventi e pubblicazioni internazionali	3.1. Pienamente raggiunto. Dal 14 al 16 settembre si è svolta a Belgrado una conferenza regionale. È in corso di pubblicazione la relativa relazione sulla formazione professionale degli insegnanti nell'Europa sudorientale. 3.2. Pienamente raggiunto. I membri della rete di formazione degli insegnanti hanno preso parte alla conferenza di Belgrado e ad altri eventi e hanno contribuito alla pubblicazione poc'anzi menzionata.
		4. Rafforzamento delle competenze nelle imprese dell'Europa sudorientale per appoggiare lo sviluppo economico	4.1 In Serbia sono stati organizzati corsi di formazione ed è stata trasmessa una metodologia relativa ai bisogni di competenze	4.1. Pienamente raggiunto. La conferenza finale di questo progetto dell'ETF si è tenuta in Serbia il 26 giugno

ALLARGAMENTO (Attività 4)

Filone	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Risultati raggiunti
				Indicatori raggiunti
				Fattori politici, ambientali o organizzativi che hanno prodotto modifiche rilevanti ai risultati o agli indicatori
Assistenza ai programmi della Commissione e divulgazione delle politiche comunitarie	Aumentare l'impatto degli investimenti dell'Unione europea nel settore della VET nei paesi candidati in linea con le politiche di preadesione dell'UE contribuendo al ciclo progettuale della CE e attraverso la diffusione delle politiche dell'UE	1. Sostegno al ciclo di programmazione della Commissione da parte dell'ETF in linea con le priorità dell'UE e in stretta collaborazione con i servizi della Commissione a Bruxelles (in particolare la DG ELARG e la DG EMPL) e con le delegazioni della CE nei paesi partner. Ciò comprenderà, su richiesta, la fornitura di informazioni e l'esecuzione di analisi per i servizi della Commissione	<p>1.1 Fornitura periodica di consulenza e pareri alla DG ELARG e alla delegazione della CE sui documenti di programmazione di Phare e sulle schede di progetto</p> <p>1.2 Partecipazione a incontri di programmazione e di revisione dei progetti e a comitati direttivi/di valutazione nei paesi candidati</p> <p>1.3 Apporto di elementi analitici su richiesta dei servizi della Commissione nel corso delle riunioni sullo stato di avanzamento del documento di valutazione congiunta (JAP) nei paesi candidati nonché per le relazioni JIM</p> <p>1.4 Presentazione alla DG ELARG, entro il 1° luglio 2006, della revisione delle relazioni sullo stato di avanzamento della riforma della formazione professionale in BG, CRO, RO, TK come contributo alle rispettive relazioni annuali.</p>	<p>1.1. Pienamente raggiunto. Fornitura periodica di consulenza e pareri alla DG ELARG e alla delegazione della CE sui documenti di programmazione di Phare e sulle schede di progetto. Ad Ankara è stato organizzato un seminario (a cui hanno partecipato 150 persone) per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di investire nello sviluppo delle risorse umane nonché per diffondere i risultati della valutazione condotta nel quadro del progetto di rafforzamento istituzionale dell'ETF relativo alla componente degli schemi di sovvenzionamento "Misure di collocamento attive" del programma finanziato dalla CE nel 2002 per una strategia attiva in favore del mercato del lavoro.</p> <p>1.2. Pienamente raggiunto. L'ETF ha partecipato a incontri di programmazione e di revisione dei progetti e a comitati direttivi/di valutazione nei paesi candidati</p> <p>1.3 Pienamente raggiunto. L'ETF ha fornito elementi analitici in occasione delle riunioni sullo stato di avanzamento del JAP nei paesi candidati e per le relazioni JIM. Si sono svolti a Bruxelles i preparativi per il JIM nell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia, ai quali ha partecipato anche l'ETF. Il progetto 2007 sull'inclusione sociale contribuirà al JIM nell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia</p> <p>1.4. Non raggiunto. Annullamento della richiesta da parte della Commissione.</p>
		2. Fornitura di sostegno ai servizi della Commissione per informare la programmazione del nuovo strumento di assistenza preadesione (IPA) per il 2007-2013	2.1 Su richiesta della Commissione l'ETF ha dato il suo contributo alla programmazione IPA entro la fine del 2006.	2.1. Pienamente raggiunto. Le attività per il rafforzamento istituzionale nei quattro paesi partecipanti sono state completate. Le relazioni di valutazione sugli schemi di sovvenzionamento in Romania e Turchia sono state ultimate. In Turchia, la relazione finale è stata presentata all'ETF all'inizio di dicembre e i risultati sono stati diffusi ad Ankara il 19 dicembre assieme alla presentazione dell'evento IPA.

Filone	Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Risultati raggiunti
				Indicatori raggiunti
				Fattori politici, ambientali o organizzativi che hanno prodotto modifiche rilevanti ai risultati o agli indicatori
		<p>3. Rafforzamento delle capacità istituzionali in vista degli accordi con le parti sociali e in preparazione all'adesione e alla gestione dei fondi strutturali e sostegno alla partecipazione dei paesi candidati alle attività del Cedefop e alle reti</p>	<p>3.1 Formazione degli attori a livello regionale e nazionale con workshop sul rafforzamento delle capacità</p> <p>3.2 Attuazione della strategia "uscite-entrate" per la condivisione delle conoscenze in BG e RO attraverso la formazione del personale del Cedefop e i fascicoli per paese</p> <p>3.3 Sviluppo di progetti o iniziative comuni in collaborazione con il Cedefop in settori tematici specifici</p> <p>3.4 Organizzazione di workshop congiunti sul rafforzamento delle capacità e di divulgazione nei paesi candidati</p> <p>3.5 Entro la fine del 2006 è aperta e in funzione presso il Cedefop una banca dati sulla formazione permanente (LLL) grazie al contributo fornito dall'ETF, che riguarda alcuni esempi di paesi candidati; l'utilizzo della banca dati è promosso dai paesi candidati.</p>	<p>3.1 Pienamente raggiunto. Formazione degli interlocutori a livello regionale e nazionale in Turchia, Croazia, Romania e Bulgaria.</p> <p>3.2 Pienamente raggiunto. Attuazione della strategia "uscite-entrate" per la condivisione delle conoscenze in Bulgaria e Romania attraverso la formazione del personale Cedefop e i fascicoli per paese</p> <p>3.3 Pienamente raggiunto. Sviluppo di attività comuni in collaborazione con il Cedefop nei settori EQF, Europass, assicurazione della qualità, dialogo sociale</p> <p>3.4 Pienamente raggiunto. Organizzazione di workshop congiunti sul rafforzamento delle capacità e di divulgazione in Turchia, Croazia, Romania e Bulgaria.</p> <p>3.5 Pienamente raggiunto. La banca dati sulla LLL è aperta e in funzione presso il Cedefop con il contributo dell'ETF su alcuni esempi dai paesi candidati.</p>
		<p>4. Diffusione delle politiche dell'UE sull'istruzione professionale, la formazione e l'occupazione (processi di Lisbona, Istruzione e Formazione 2010, e Bologna) nei paesi candidati</p>	<p>4.1 Organizzazione di eventi mirati per divulgare gli esiti dei processi di Lisbona/Istruzione e formazione 2010 alle parti interessate nei paesi candidati</p> <p>4.2 Partecipazione dell'ETF agli eventi in calendario della presidenza dell'UE e, in particolare, alla conferenza sull'assicurazione della qualità, in programma nel marzo 2006, nonché alla conferenza di Helsinki del dicembre 2006 sul raggiungimento degli obiettivi di Lisbona nel settore della VET.</p>	<p>4.1. Pienamente raggiunto. Organizzazione di eventi mirati per divulgare gli esiti dei processi di Lisbona/Istruzione e formazione 2010 alle parti interessate nei paesi candidati</p> <p>4.2. Pienamente raggiunto. L'ETF ha partecipato alla conferenza sull'assicurazione della qualità organizzata dalla presidenza austriaca nel marzo 2006 e alla conferenza di Helsinki sul raggiungimento degli obiettivi di Lisbona nel settore della VET.</p>

TEMPUS (Attività 5)

Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Risultati raggiunti Indicatori raggiunti Fattori politici, ambientali o organizzativi che hanno prodotto modifiche rilevanti ai risultati o agli indicatori
Fornire assistenza per l'attuazione del programma Tempus in piena conformità con le priorità e gli standard della Commissione e nell'ambito del quadro normativo	1. Selezione dei progetti Tempus da finanziare	1.1 Redazione e approvazione di linee guida per la valutazione dei progetti 1.2 Organizzazione di bandi di gara per le diverse tipologie di progetto entro le scadenze concordate 1.3 Ricezione, elaborazione e valutazione delle candidature 1.4 Fornitura di dati statistici sui risultati della valutazione nel formato richiesto	1.1 Pienamente raggiunto. Redazione e approvazione di linee guida per la valutazione dei progetti 1.2 Pienamente raggiunto. Organizzazione di bandi di gara per le diverse tipologie di progetto entro le scadenze concordate 1.3 Pienamente raggiunto. Ricezione, elaborazione e valutazione delle candidature 1.4 Pienamente raggiunto. Fornitura di dati statistici sui risultati della valutazione nel formato richiesto
	2. Valutazione dei progetti e monitoraggio del loro impatto	2.1 Redazione e approvazione di linee guida per la valutazione dei progetti 2.2 Registrazione e valutazione dello stato di avanzamento dei progetti 2.3 Attuazione di campagne di verifica e relativo follow-up 2.4 Fornitura regolare di servizi di orientamento sulle questioni di monitoraggio dei contratti rispetto ai progetti in corso 2.5 Approvazione e attuazione di campagne di monitoraggio sul campo	2.1 Pienamente raggiunto. Redazione e approvazione di linee guida per la valutazione dei progetti 2.2 Pienamente raggiunto. Registrazione e valutazione dello stato di avanzamento dei progetti 2.3 Pienamente raggiunto. Attuazione di campagne di verifica e relativo follow-up 2.4 Pienamente raggiunto. Fornitura regolare di servizi di orientamento sulle questioni di monitoraggio dei contratti rispetto ai progetti in corso 2.5 Pienamente raggiunto. Approvazione e attuazione di campagne di monitoraggio sul campo
	3. Migliore visibilità del programma Tempus e valutazione dei suoi risultati e del suo impatto	3.1 Fornitura di informazioni generali sul programma Tempus e produzione dei relativi materiali in occasione di eventi specifici 3.2 Produzione di pubblicazioni e relativa distribuzione al pubblico di riferimento 3.3 Produzione e divulgazione di materiali promozionali 3.4 Analisi dei risultati e dell'impatto di Tempus, fornita conformemente alla richiesta della DG EAC	3.1 Pienamente raggiunto. Fornitura di informazioni generali sul programma Tempus e produzione dei relativi materiali in occasione di eventi specifici 3.2 Pienamente raggiunto. Produzione di pubblicazioni e relativa distribuzione al pubblico di riferimento 3.3 Pienamente raggiunto. Produzione e divulgazione di materiali promozionali 3.4 Pienamente raggiunto. Analisi dei risultati e dell'impatto di Tempus, fornita conformemente alla richiesta della DG EAC

Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Risultati raggiunti Indicatori raggiunti Fattori politici, ambientali o organizzativi che hanno prodotto modifiche rilevanti ai risultati o agli indicatori
	4. Miglioramento della gestione dei progetti Tempus attraverso gli strumenti TI	4.1 Attuazione continuativa e messa a punto degli strumenti esistenti: moduli on-line di candidatura e da utilizzare per le relazioni; progetti europei congiunti (JEP), misure strutturali e complementari (SCM) e borse di mobilità individuale (IMG). 4.2 Aumento del numero di utenti on-line 4.3 Miglioramento della funzionalità della banca dati Tempus	4.1 Pienamente raggiunto. Attuazione continuativa e messa a punto degli strumenti esistenti: moduli on-line di candidatura e da utilizzare per le relazioni di JEP, SCM e IMG. 4.2 Pienamente raggiunto. Aumento del numero di utenti on-line 4.3 Pienamente raggiunto. Miglioramento della funzionalità della banca dati Tempus
	5. Sviluppo generale del programma e assistenza amministrativa generale	5.1 Prestazione di assistenza alla Commissione con tempestività, professionalità ed efficienza	5.1 Pienamente raggiunto Prestazione di assistenza alla Commissione con tempestività, professionalità ed efficienza
	6. Gestione dei fondi operativi Tempus	6.1 Gestione sana ed efficiente dei fondi operativi Tempus in conformità al regolamento finanziario	6.1 Pienamente raggiunto Gestione sana ed efficiente da parte dell'ETF dei fondi operativi Tempus in conformità al regolamento finanziario

INNOVAZIONE E APPRENDIMENTO (Attività 6)

Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Risultati raggiunti Indicatori raggiunti Fattori politici, ambientali o organizzativi che hanno prodotto modifiche rilevanti ai risultati o agli indicatori
<p>Sostenere e favorire lo sviluppo continuo delle competenze in materia di VET nei settori politici prioritari dell'UE in seno all'ETF e tra i suoi interlocutori</p>	<p>1. Miglioramento della capacità di utilizzare le competenze nevralgiche nell'apprendimento permanente per giovani e adulti nell'ambito delle politiche e delle strategie di riforma WP06-53-01</p>	<p>1.1 Un documento di carattere politico indirizzato ai servizi della Commissione che segnali le lezioni apprese nell'uso delle competenze chiave nell'insegnamento degli adulti, nell'istruzione primaria e nell'istruzione professionale nei paesi partner selezionati.</p> <p>1.2 Documenti di ricerca provenienti dai paesi partecipanti sull'applicazione delle competenze chiave nei contesti locali.</p> <p>1.3 Creazione di una rete di condivisione delle conoscenze tra paesi partner, incentrata sulle competenze chiave.</p> <p>1.4 Relazione sintetica che descriva le definizioni e i concetti chiave, i modelli e i casi studio pertinenti.</p> <p>1.5 Partecipazione del 75% del personale geografico all'evento interno di condivisione delle conoscenze collegato agli esiti e all'andamento del progetto.</p>	<p>1.1 Parzialmente raggiunto. Il documento di carattere politico indirizzato ai servizi della Commissione, che segnala le lezioni apprese nell'uso delle competenze chiave nell'insegnamento degli adulti, nell'istruzione primaria e nell'istruzione professionale nei paesi partner selezionati, verrà ultimato entro aprile 2007.</p> <p>1.2 Parzialmente raggiunto. Completamento dei piani d'azione e dei metodi d'indagine di tutte e cinque le squadre di progetto in Albania, Croazia, nell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia per quanto concerne l'approntamento dei questionari per gli studenti e gli insegnanti sulle modalità di sviluppo delle competenze chiave nelle scuole e nelle facoltà universitarie e il dibattito iniziale sui piani di divulgazione o promozione delle politiche. Relazioni pronte all'inizio del 2007.</p> <p>1.3 Parzialmente raggiunto. La rete di condivisione delle conoscenze tra paesi partner, incentrata sulle competenze chiave, verrà completata nell'aprile 2007.</p> <p>1.4 Parzialmente raggiunto. Relazione sintetica che illustra le definizioni e i concetti fondamentali. I modelli e i relativi casi studio dovrebbero essere approntati entro aprile 2007.</p> <p>1,5 Parzialmente raggiunto. È in corso la partecipazione del personale geografico dell'ETF all'evento interno di condivisione delle conoscenze collegato agli esiti e all'andamento del progetto.</p>

Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Risultati raggiunti Indicatori raggiunti Fattori politici, ambientali o organizzativi che hanno prodotto modifiche rilevanti ai risultati o agli indicatori
	2. Individuazione di modelli migratori da paesi partner selezionati e di possibili opzioni programmatiche per le misure in materia di VET.	<p>2.1 Un documento di carattere politico destinato ai servizi della Commissione che individui le implicazioni che le tendenze migratorie di tipo settoriale o stagionale possono produrre sulle strategie in materia di VET (per esempio, trasparenza delle qualifiche).</p> <p>2.2 Pubblicazione di un documento di ricerca sull'impatto dei movimenti migratori sulle risorse umane in tre paesi.</p> <p>2.3 Banca dati pilota computerizzata.</p> <p>2.4 Creazione di collegamenti/di una rete di collaborazione tra i servizi nazionali di pubblico impiego.</p> <p>2.5 Partecipazione del 75% del personale geografico all'evento interno di condivisione delle conoscenze collegato agli esiti e all'andamento del progetto</p>	<p>2.1 Parzialmente raggiunto. Il documento di carattere politico destinato ai servizi della Commissione, che individua le implicazioni che le tendenze migratorie di tipo settoriale o stagionale possono produrre sulle strategie in materia di VET (per esempio, trasparenza delle qualifiche) verrà ultimato entro aprile 2007.</p> <p>2.2 Parzialmente raggiunto. Alla fine di dicembre erano state ultimate le indagini sul campo e i dati a queste relativi erano stati inseriti; sono inoltre pervenuti quattro capitoli introduttivi sui profili migratori dei paesi (Albania, Egitto, Moldova e Tunisia). I documenti di ricerca sull'impatto della migrazione sulle risorse umane nei quattro paesi verranno pubblicati entro aprile 2007.</p> <p>2.3 Parzialmente raggiunto. La banca dati pilota computerizzata sarà pronta entro aprile 2007.</p> <p>2.4 Parzialmente raggiunto. È in corso la creazione di collegamenti/di una rete dei servizi nazionali di pubblico impiego.</p> <p>2.5 Parzialmente raggiunto. È in corso la partecipazione del personale geografico dell'ETF all'evento interno di condivisione delle conoscenze collegato agli esiti e all'andamento del progetto.</p>
	3. Individuazione di procedure per migliorare l'integrazione dei giovani nei mercati del lavoro dei paesi partner	<p>3.1 Preparazione di un documento sulle questioni politiche destinato ai servizi della Commissione che individui le lezioni apprese dal passaggio alle strategie e alle politiche del lavoro adottate nei paesi partner selezionati.</p> <p>3.2 Relazioni nazionali che analizzino la transizione dalla VET al mondo del lavoro in tre-quattro paesi partner dell'ETF.</p> <p>3.3 Creazione e pubblicazione di un quadro concettuale e analitico sul tema della transizione dalla VET al mondo del lavoro.</p> <p>3.4 Seminari e workshop di esperti su scala nazionale e internazionale per lo scambio di esperienze e per la discussione e la divulgazione dei risultati.</p> <p>3.5 Creazione di una rete di condivisione delle conoscenze tra paesi partner, incentrata sulla transizione al mondo del lavoro.</p> <p>3.6 Partecipazione del 75% del personale geografico all'evento interno di condivisione delle conoscenze collegato agli esiti e all'andamento del progetto</p>	<p>3.1 Parzialmente raggiunto. Il documento sulle questioni politiche destinato ai servizi della Commissione che individua le lezioni apprese dal passaggio alle strategie e alle politiche del lavoro adottate nei paesi partner selezionati è atteso per aprile 2007.</p> <p>3.2 Pienamente raggiunto. Le relazioni nazionali predisposte dagli esperti locali sono state discusse nell'ambito di workshop nazionali in Egitto e Serbia. La relazione ucraina è in fase di ultimazione (inizio 2007).</p> <p>3.3 Parzialmente raggiunto. La creazione e la pubblicazione di un quadro concettuale e analitico sul tema della transizione dalla VET al mondo del lavoro sono previste nell'aprile 2007.</p> <p>3.4 Parzialmente raggiunto. Nell'aprile 2007 si dovrebbero tenere seminari e workshop di esperti su scala nazionale e internazionale per lo scambio di esperienze e per la discussione e la divulgazione dei risultati.</p> <p>3.5 Parzialmente raggiunto. La creazione di una rete di condivisione delle conoscenze tra paesi partner, incentrata sulla transizione al mondo del lavoro è attesa per aprile 2007.</p> <p>3.6 Parzialmente raggiunto. È in corso la partecipazione del personale geografico dell'ETF all'evento interno di condivisione delle conoscenze collegato agli esiti e all'andamento del progetto.</p>

Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Risultati raggiunti Indicatori raggiunti Fattori politici, ambientali o organizzativi che hanno prodotto modifiche rilevanti ai risultati o agli indicatori
	4. Sviluppo di un approccio consolidato alla misurazione dell'impatto degli interventi in materia di VET	<p>4.1 Pubblicazione delle lezioni apprese dall'ETF nella valutazione dell'impatto in Russia.</p> <p>4.2 Strumento econometrico finalizzato a misurare l'impatto della formazione continua sulla produttività delle aziende in settori selezionati.</p> <p>4.3 Evento di informazione per un pubblico misto: responsabili politici a livello nazionale e regionale, funzionari della CE, formatori, responsabili delle risorse umane, altri esperti</p> <p>4.4 Riunione dei donatori per donatori multilaterali e bilaterali, funzionari della CE, responsabili politici e altri esperti (se del caso)</p> <p>4.5 Creazione di una rete di condivisione delle conoscenze tra paesi partner, incentrata sulla valutazione dell'impatto.</p> <p>4.6 Partecipazione del 75% del personale geografico all'evento interno di condivisione delle conoscenze collegato agli esiti e all'andamento del progetto</p>	<p>4.1 Pienamente raggiunto. Pubblicazione delle lezioni apprese in termini di valutazione dell'impatto in Russia.</p> <p>4.2 Pienamente raggiunto. Lo strumento di valutazione dell'impatto è stato creato e testato su un'azienda marocchina e i funzionari sono stati istruiti in modo che possano trasferire la tecnica della valutazione dell'impatto.</p> <p>4.3 Pienamente raggiunto. È stato organizzato l'evento informativo, che si è tenuto a Casablanca nel novembre 2006 e al quale hanno partecipato 50 persone.</p> <p>4.4 Parzialmente raggiunto. È in fase di preparazione la riunione dei donatori per donatori multilaterali e bilaterali, funzionari della CE, responsabili politici e altri esperti (se del caso), che dovrebbe tenersi nell'aprile 2007.</p> <p>4.5 Pienamente raggiunto. È stata istituita in Marocco una rete di esperti sulla valutazione dell'impatto.</p> <p>4.6 Parzialmente raggiunto. È in corso la partecipazione del personale geografico dell'ETF all'evento interno di condivisione delle conoscenze collegato agli esiti e all'andamento del progetto.</p>

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (Attività 7)

Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Risultati raggiunti Indicatori raggiunti Fattori politici, ambientali o organizzativi che hanno prodotto modifiche rilevanti ai risultati o agli indicatori
<p>Divulgare informazioni e incoraggiare gli scambi di competenze, conoscenze ed esperienze attraverso pubblicazioni, Internet, i mezzi di informazione, le riunioni e altri mezzi adeguati</p>	<p>1. Aumento della visibilità dell'ETF, dei suoi esperti, dei suoi prodotti e dei suoi servizi destinati alle autorità politiche, a specialisti, a operatori delle istituzioni europee, degli Stati membri, dei paesi partner dell'ETF e al pubblico in generale.</p>	<p>1.1 Pubblicazione e divulgazione dei risultati dell'operato dell'ETF in una serie di pubblicazioni e periodici di elevata qualità, tra cui l'Annuario 2006 dell'ETF, la rivista Highlights 2005, la relazione annuale 2005, cinque pubblicazioni "di punta", una serie di relazioni regionali e tematiche nonché sei periodici (quattro numeri della Newsletter dell'ETF e due numeri della rivista "Live&Learn").</p> <p>1.2 Attuazione di una struttura ridefinita e introduzione di tecnologie di facile utilizzo e interattive sul sito web dell'ETF per migliorare l'usabilità e l'accesso nonché per favorire lo scambio di competenze e conoscenze.</p> <p>1.3 Portare il numero di visitatori del sito web dell'ETF a una media di 60 000 al mese.</p> <p>1.4 Sensibilizzare gli organi di informazione (e quindi il pubblico in generale) sul ruolo dell'ETF e sulle sue attività.</p> <p>1.5 Fornire valore aggiunto all'ETF e ai suoi interlocutori organizzando riunioni di elevata qualità (come la riunione plenaria 2006 del comitato consultivo), workshop ed eventi a Torino, negli Stati membri dell'UE e nei paesi partner dell'ETF.</p>	<p>1.1 Parzialmente raggiunto. Sono stati pubblicati l'Annuario 2006 dell'ETF, la rivista Highlights 2005, la relazione annuale 2005, una serie di relazioni regionali e tematiche nonché sei periodici (quattro numeri della Newsletter dell'ETF e due numeri della rivista "Live & Learn"). È stata prodotta una sola pubblicazione "di punta", soprattutto per il fatto che è stato invece realizzato un elevato numero di pubblicazioni del genere "relazioni" e di documenti di lavoro, anche in occasione della riunione plenaria del comitato consultivo.</p> <p>1.2 Pienamente raggiunto. La struttura del sito web dell'ETF è stata ridefinita, introducendo tecnologie di facile utilizzo e interattive per migliorare l'usabilità e l'accesso nonché per favorire lo scambio di competenze e conoscenze.</p> <p>1.3 Pienamente raggiunto. Alla fine del 2006 era stata raggiunta una media di 60 000 visitatori al mese per il sito web dell'ETF.</p> <p>1.4 Pienamente raggiunto. Sono stati organizzati eventi e sono state prodotte pubblicazioni per sensibilizzare gli organi di informazione sul ruolo dell'ETF e sulle sue attività (per esempio, gli eventi in occasione della Giornata europea e della festa della donna).</p> <p>1.5 Pienamente raggiunto. Sono state organizzate per l'ETF riunioni di elevata qualità, in primis la riunione plenaria 2006 del comitato consultivo, alla quale hanno partecipato 250 persone.</p>

GOVERNANCE E CONFORMITÀ (Attività 8)

Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Risultati raggiunti Indicatori raggiunti Fattori politici, ambientali o organizzativi che hanno prodotto modifiche rilevanti ai risultati o agli indicatori
L'ETF ha concordato i suoi obiettivi strategici per il 2007-2009 in linea con le priorità dell'UE e con il feedback ricevuto dai suoi interlocutori.	1. Gli obiettivi strategici dell'ETF, individuati grazie alle consultazioni con i gruppi delle parti interessate dell'ETF e con il suo personale, rispecchiano il ruolo dell'agenzia così come specificato nelle nuove Prospettive finanziarie.	1.1 Adozione entro il febbraio 2006 dell'analisi ambientale annuale dell'ETF da parte della direzione. 1.2 Adozione entro il marzo 2006 della Prospettiva di medio termine 2007-2009 dell'ETF da parte del consiglio di amministrazione.	1.1 Pienamente raggiunto. Adozione entro il febbraio 2006 dell'analisi ambientale annuale dell'ETF da parte della direzione. 1.2 Non raggiunto. Il ritardo dell'approvazione della comunicazione della Commissione, avvenuta soltanto il 19 dicembre 2006, ha determinato un ritardo nell'adozione ufficiale della Prospettiva di medio termine (prorogata all'inizio del 2007).
Rafforzare la capacità di erogare servizi efficaci rispetto ai costi in conformità con i regolamenti dell'UE e in linea con i bisogni e le richieste dei clienti interni ed esterni.	1. Miglioramento della conformità agli standard qualitativi grazie all'introduzione delle norme di controllo interno (ICS) e, più in generale, miglioramento della conformità ai regolamenti europei sull'amministrazione pubblica.	1.1 Elaborazione e applicazione di un piano d'azione per monitorare e migliorare l'osservanza delle ICS. 1.2 Esecuzione puntuale del piano d'azione annuale dell'ETF e monitoraggio adeguato dell'applicazione delle raccomandazioni.	1.1 Pienamente raggiunto. È stato definito un piano d'azione, che viene monitorato con cadenza trimestrale. Lo IAS viene informato sull'andamento dell'applicazione del piano d'azione attraverso lo strumento "Issue Track" dello IAS; l'ultimo aggiornamento risale al dicembre 2006. 1.2 Parzialmente raggiunto. Il piano di verifica esterna dell'ETF è stato modificato nel settembre 2006, per via di fattori esterni e degli ampi controlli dei contraenti quadro responsabili dell'erogazioni di servizi, che hanno sottolineato la necessità di rafforzare le procedure interne anziché le verifiche esterne. Nell'ottobre 2006 è stata creata una banca dati esaustiva delle raccomandazioni, che dovrebbe essere pienamente operativa alla fine del I trimestre 2007.
	2. Valutazione delle attività operative dell'ETF conformemente alla politica di monitoraggio e valutazione dell'ETF, e realizzazione delle azioni di miglioramento.	2.1 La relazione sulla valutazione annuale dell'ETF è stata presentata al consiglio di amministrazione, che ha concordato le azioni volte al miglioramento.	2.1 Pienamente raggiunto. La relazione di valutazione e il piano d'azione sono stati presentati al consiglio di amministrazione. Due valutazioni sono state ultimate e tre nuove valutazioni sono state avviate. I risultati delle valutazioni e le raccomandazioni sono stati discussi nel corso delle riunioni di feedback dell'ETF e da parte della direzione.
	3. I risultati della relazione di valutazione esterna corrispondono al piano d'azione dell'ETF.	3.1 Il piano d'azione dell'ETF per la valutazione esterna 2005 è stato adottato dal consiglio di amministrazione, con la regolare produzione di relazioni sull'attuazione.	3.1 Parzialmente raggiunto. Il ritardo accumulato nell'approvazione ufficiale della comunicazione della Commissione, avvenuta soltanto il 19 dicembre, ha prodotto un ritardo nell'adozione ufficiale del piano d'azione sulla valutazione esterna (inizio 2007). Nonostante ciò, il consiglio di amministrazione dell'ETF ha approvato in linea di principio il progetto di piano d'azione nel novembre 2006.

Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori	Risultati raggiunti Indicatori raggiunti Fattori politici, ambientali o organizzativi che hanno prodotto modifiche rilevanti ai risultati o agli indicatori
L'ETF contribuisce al coordinamento dell'assistenza comunitaria ai paesi partner.	1. Collaborazione attiva tra gli Stati membri dell'UE e le organizzazioni internazionali, da un lato, e l'ETF, dall'altro lato, allo scopo di raggiungere gli obiettivi in materia di VET della politica di relazioni esterne dell'UE.	1.1 Numero di Stati membri e organizzazioni internazionali che collaborano ad attività operative dell'ETF 1.2 Numero di progetti comuni	1.1 Pienamente raggiunto. L'ETF ha messo a punto una campagna per migliorare la collaborazione con gli Stati membri attraverso i membri del consiglio di amministrazione. Sono stati organizzati due eventi negli Stati membri e quattro membri del consiglio di amministrazione hanno contribuito alle attività operative dell'ETF. Inoltre, l'ETF ha potenziato lo scambio di informazioni con le organizzazioni internazionali attraverso la rete OCSE-Dac e attori specifici quali la Banca mondiale, l'OCSE e l'OIL. 1.2 Pienamente raggiunto. Il fondo fiduciario italiano è stato rinnovato, consentendo quindi la collaborazione in tre progetti collegati al programma di lavoro 2007.
Migliorare l'efficacia e l'efficienza degli approcci di gestione organizzativa dell'ETF.	1. Le politiche e le pratiche di gestione delle risorse umane sostengono una struttura flessibile e improntata al lavoro di gruppo. 2. La gestione finanziaria dell'ETF è conforme alle pratiche dell'UE.	1.1 Revisione delle politiche sulle risorse umane, soprattutto delle politiche su PAS, PDP, assunzione e promozione, in linea con gli obiettivi organizzativi e con le priorità delle istituzioni dell'UE. 1.2 Completamento e aggiornamento della mappatura delle competenze dell'ETF. 2.1 Introduzione della contabilità per competenza, senza grosse difficoltà 2.2 Preparazione dell'ETF per la suite ABAC della Commissione europea	1.1. Parzialmente raggiunto. Una revisione delle politiche sulle risorse umane è stata parzialmente ritardata per problemi di risorse nell'unità Risorse umane. Il raggiungimento degli obiettivi è previsto entro il secondo trimestre 2007. 1.2 Pienamente raggiunto. Il processo di mappatura delle competenze dell'ETF è stato ultimato; le ultime sessioni per il feedback si sono tenute nel febbraio 2006. 2.1 Pienamente raggiunto. Nel 2005 l'ETF è passata da una contabilità di cassa a una contabilità per competenza economica. Questa transizione è riportata anche nella relazione annuale 2005 approvata. Nel 2006 l'ETF ha continuato a tenere la contabilità secondo il principio della competenza. 2.2 Parzialmente raggiunto. L'ETF non ha ancora deciso in via conclusiva se attuare o meno l'ABAC. Abbiamo mantenuto contatti con i servizi della Commissione e la rete CSS in carica e abbiamo ricercato soluzioni alternative, sia attraverso i nostri contatti in seno al Consiglio e alla Corte dei conti sia nell'ambito del progetto di "bootstrap" dell'ETF.
Gli organi statuari dell'ETF sono gestiti con efficacia ed efficienza, conformemente al rispettivo mandato e al regolamento interno.	1. Regolazione, orientamento e informazione delle attività grazie al contributo attivo degli organi statuari dell'ETF.	1.1 Il verbale del consiglio di amministrazione dell'ETF documenta l'adozione dei documenti statuari e la partecipazione attiva dei membri. 1.2 Il verbale della riunione plenaria 2006 del comitato consultivo offre un contributo alle priorità geografiche e tematiche dell'ETF per il periodo 2007-2009. 1.3 Le opinioni del comitato consultivo sul programma di lavoro annuale e sull'andamento della riforma della VET vengono trasmesse al consiglio di amministrazione.	1.1 Pienamente raggiunto. Il verbale del consiglio di amministrazione dell'ETF documenta l'adozione dei documenti statuari e la partecipazione attiva dei membri. 1.2 Pienamente raggiunto. Il verbale della riunione plenaria 2006 del comitato consultivo offre un contributo alle priorità geografiche e tematiche dell'ETF per il periodo 2007-2009. 1.3 Pienamente raggiunto. Le opinioni del comitato consultivo sul programma di lavoro annuale e sull'andamento della riforma della VET vengono trasmesse al consiglio di amministrazione.

PARTE II - SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO INTERNO

Nel 2006 l'ETF ha lavorato a 360° gradi per potersi inserire nel contesto di una serie di iniziative politiche e di governance. Tra gli aspetti esaminati si annoverano quelli scaturiti dagli sviluppi a livello europeo, come l'introduzione dei nuovi strumenti di assistenza esterna, e quelli derivanti da situazioni specifiche, tra cui la conclusione della terza valutazione esterna dell'ETF, l'adozione di una comunicazione da parte della Commissione sulle conclusioni tratte da tale valutazione e la futura revisione del regolamento del Consiglio sull'ETF, allo scopo di adeguare le attività dell'agenzia al nuovo ambiente. Per far fronte a queste novità l'ETF ha definito una Prospettiva di medio termine per il periodo 2007-2010, che prevede una progressiva trasformazione dell'organizzazione nei prossimi quattro anni e che avrà ripercussioni sui contenuti a livello operativo delle sue attività nevralgiche e sulla gestione delle sue risorse.

Tra i cambiamenti in programma vale la pena ricordare gli sforzi verso una maggior omogeneità tra i sistemi di gestione e di controllo interno dell'ETF e le sue attività principali. Nel 2006 l'ETF ha avviato questo processo valorizzando l'apprendimento organizzativo nella governance e nella gestione delle risorse. Lo scopo è assicurare che ciascuna componente dell'ETF sia inserita all'interno di un quadro gestionale che faciliti la condivisione delle norme e delle conoscenze procedurali tra le varie operazioni e che fornisca un sistema di gestione efficace ed efficiente.

A sostegno di questo percorso, durante il 2006 l'ETF ha ampliato il ventaglio delle relazioni e delle analisi utilizzate a sostegno delle sue pratiche gestionali. Si pensi, per esempio, all'ulteriore ampliamento della sua mappa delle competenze nonché agli strumenti e alle misure elaborati come interfaccia con l'ambiente operativo esterno e ai rischi insiti nei sistemi di gestione e di controllo interno dell'ETF.

La creazione di questi strumenti ha reso necessarie una serie di revisioni interne ed esterne, di valutazioni dell'agenzia nonché di specifiche misure a sostegno dell'attuazione delle norme di controllo interno (per esempio, un registro delle transazioni eccezionali e la registrazione formale dei pareri dei responsabili della verifica finanziaria). Inoltre, uno dei principali sviluppi dei processi di gestione dei rischi dell'ETF ha reso necessaria la creazione di un servizio di audit interno.

2.1 Natura e caratteristiche intrinseche dell'ambiente o degli ambienti politici e dei beneficiari

Questa parte illustra le principali caratteristiche dell'ambiente politico dell'ETF attraverso i gruppi degli interlocutori dell'ETF.

Le parti interessate

Paesi partner: come si è avuto modo di notare nella relazione 2005, l'ambiente operativo dell'ETF è, per sua natura, complesso e talvolta incerto, a fronte dell'instabilità politica propria dei paesi partner. La complessità dell'ambiente operativo dell'ETF è stata confermata nel 2006 da una serie di eventi internazionali, prime fra tutte la guerra in Libano e, più in generale, il clima di tensione che pervade il Medio Oriente. Questi eventi si ripercuotono sulle priorità delle relazioni esterne dell'UE e possono ostacolare le missioni degli esperti dell'ETF a sostegno della riforma dell'istruzione e della formazione. Per non parlare delle implicazioni in termini di sicurezza per tutto il personale dell'ETF che opera sul campo.

Al tempo stesso, gli eventi imprevedibili aumentano la domanda dei servizi dell'ETF: basti pensare all'avvicendamento politico ai vertici del governo in Turkmenistan nel 2006, che ha preparato il campo per una possibile richiesta dei servizi dell'ETF in quel paese da parte delle istituzioni europee nell'ambito della nuova iniziativa UE-Asia centrale. Tra gli altri episodi che hanno inciso sulle attività dell'ETF si ricorda l'incertezza del clima politico in alcuni Stati quale conseguenza di un cambiamento di governo.

Istituzioni dell'Unione europea: nel 2006 il clima politico dell'ETF è stato contrassegnato in maniera netta dall'approvazione dei nuovi strumenti per le relazioni esterne, destinati alla preadesione (IPA) e al vicinato (ENPI) nonché, in misura minore, alla cooperazione allo sviluppo (DCI). Questi strumenti ingigantiscono la domanda di strategie di intervento dell'ETF nei paesi partner. Con questi nuovi strumenti a disposizione le attività dell'ETF passeranno dall'erogazione di servizi incentrati prevalentemente sul sostegno tecnico nel contesto di progetti specifici alla prestazione di un sostegno per favorire lo sviluppo di politiche settoriali da parte dei paesi partner. Ciò significa che in futuro verrà chiesto all'ETF di instaurare legami più saldi e coerenti con le autorità politiche dei paesi partner e non già con gli esperti tecnici, con i quali invece l'agenzia si è rapportata il più delle volte in passato.

Per poter sfruttare al meglio questi nuovi strumenti l'ETF dovrà moltiplicare i propri sforzi e definire un'idea chiara di come adeguare la propria posizione e il proprio ruolo come centro europeo di esperienza nel nuovo panorama istituzionale. Alla luce della comunicazione della Commissione COM(2006) 832 def. sulla Fondazione europea per la formazione professionale, l'ETF ha presentato i suoi obiettivi d'azione in tal senso nella sua Prospettiva di medio termine 2007-2010 e nel suo programma di lavoro 2007.

L'adozione dei nuovi strumenti per le relazioni esterne dovrebbe avere come esito una revisione del regolamento del Consiglio sull'ETF, in particolare l'ampliamento del mandato tematico dell'ETF al fine di integrare lo sviluppo delle risorse umane in un contesto di apprendimento permanente e gli aspetti del mercato del lavoro a questo correlati, con particolare riguardo per il sostegno politico. L'ampliamento del mandato aggiunge ulteriore complessità alle attività dell'ETF e richiederà un attento monitoraggio, per garantire che le risorse siano assegnate in maniera tale da produrre i maggiori risultati. È stata elaborata una matrice degli indicatori, che collega gli obiettivi e le funzioni a medio termine dell'istituzione con il suo programma di lavoro annuale. In questo modo dovrebbe essere possibile misurare l'efficacia del suo mandato e comprendere gli effetti delle sue attività.

Un secondo fattore insito nel clima istituzionale dell'ETF è la natura complessa delle sue linee operative e di rendicontazione. Per quanto riguarda la Commissione la DG di riferimento dell'ETF è la DG EAC, mentre le risorse finanziarie provengono dal bilancio per le relazioni esterne. L'ETF deve conciliare le diverse priorità delle DG RELEX, ELARG, AIDCO e, se del caso, delle delegazioni della CE, ciascuna con il suo fabbisogno di aiuti. Inoltre, altre DG (soprattutto la DG EMPL, ma anche JLS, ENTR e RTD) influiscono sull'ETF, per prima cosa sull'evoluzione dall'istruzione e dalla formazione professionale allo sviluppo delle risorse umane.

La Commissione ha introdotto un quadro strutturato per il dialogo e una rete di contatti presieduta dalla DG EAC, il cui scopo è aiutare l'ETF a combinare le diverse aspettative dei servizi della Commissione con i suoi obiettivi politici e con le sue risorse. Una conferma della complessità di questo ambiente è stato il ritardo con cui è stata presa una decisione chiara sul rimpatrio dell'assistenza tecnica Tempus dall'ETF a Bruxelles. Questo ritardo e le ripercussioni che si sono osservate sul personale dell'ETF potrebbero mettere a rischio la qualità dei risultati del programma ed esporre l'agenzia a spese legali derivanti dalla riassegnazione del personale impiegato nell'assistenza tecnica Tempus. Le sfide insite in questa situazione sono state individuate dalla Commissione nella sua comunicazione sull'ETF di dicembre 2006, laddove si ribadisce che è necessario "un impegno rinnovato delle due parti per una comunicazione e scambi rafforzati"¹⁹.

Un'altra caratteristica del clima istituzionale dell'agenzia è lo sforzo profuso per armonizzare gli approcci e le pratiche tra le agenzie europee. La spinta politica in questa direzione deriva all'agenzia dalla sua capacità potenziale di operare con maggior efficacia rispetto ai costi e con grande affidabilità. Vi sono stati sviluppi positivi. Per esempio, l'ETF riceve un prezioso sostegno dall'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) per il reclutamento di personale nonché assistenza dall'Ufficio gestione e liquidazione dei diritti individuali (PMO) per gli stipendi del personale; inoltre, nel 2006, le agenzie hanno avuto accesso alle opportunità di formazione del personale della Commissione. Tuttavia, il processo di armonizzazione sembra perlopiù basato sulle migliori prassi della Commissione europea in un determinato settore, senza tener conto delle specificità dell'ambiente operativo di ciascuna agenzia. La maggior parte di queste strutture della Commissione è stata aperta soltanto di recente ed è solo parzialmente disponibile. Esse sono regolamentate da accordi specifici sul livello di servizio e possono essere utilizzate a pagamento. L'efficacia e l'efficienza di questi accordi rimane ancora da chiarire, ma è certo che in

¹⁹ Commissione europea: Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale – Fondazione europea per la formazione professionale, Bruxelles, dicembre 2006, COM(2006)832 def.

futuro questa situazione avrà ripercussioni crescenti sui costi di mantenimento e di funzionamento, soprattutto quando le agenzie saranno obbligate a rivolgersi ai servizi offerti dalla Commissione. Questo approccio presenta dei rischi potenziali che devono essere mitigati. Il ruolo affidato alla Commissione europea di armonizzare l'applicazione dello statuto dei funzionari nelle agenzie (ai sensi dell'articolo 110) è sfociato in un ritardo nella definizione degli approcci nei confronti delle risorse umane.

Un secondo esempio è l'introduzione di un nuovo strumento di sostegno alla gestione finanziaria nell'amministrazione dell'UE. Considerando i costi di sviluppo a questa associati, un'agenzia delle dimensioni dell'ETF ha poche alternative oltre a quella di adottare e adattarsi al sistema ABAC della Commissione europea. E, tuttavia, la sua installazione e il suo adeguamento ai bisogni specifici a livello ambientale e operativo dell'ETF sono difficili. I rischi insiti nel passaggio a questo elemento centrale della gestione finanziaria dell'ETF ci hanno costretto a mantenere, per il momento, il sistema esistente (Sincom 2). La decisione definitiva è stata posticipata fino a quando non disporremo di più elementi relativi ai costi, ai rischi e ai benefici. L'ETF intende mitigare questi rischi attraverso una stretta collaborazione operativa con i servizi amministrativi della Commissione, attraverso il gruppo di coordinamento dei capi delle agenzie e, in particolare, attraverso la collaborazione con l'Agenzia europea per la sicurezza alimentare (EFSA) di Parma, che è vicina all'ETF e che con essa condivide lo stesso contesto giuridico e finanziario nazionale.

Ambiente normativo dell'UE

L'ETF continua a dover far fronte alla sfida di adattare al suo contesto specifico e di integrare in maniera efficace rispetto ai costi i regolamenti europei in materia finanziaria e di personale. I regolamenti quadro offrono una struttura utile e trasparente, con un elevato grado di affidabilità e interoperabilità con le altre istituzioni dell'UE, ma non sono sempre immediatamente applicabili alle esigenze specifiche e ai rischi precisi dell'agenzia.

I regolamenti quadro sul personale, con riferimento ai quali i servizi della Commissione stanno discutendo le disposizioni di attuazione per le agenzie, sono stati redatti in base al contesto della Commissione. Questi regolamenti si applicano in primo luogo ai funzionari e agli agenti contrattuali delle principali istituzioni dell'UE e devono essere adeguati ai bisogni specifici delle piccole agenzie specializzate che impiegano perlopiù agenti temporanei. In particolare, limitando i gradi di assunzione standard, i regolamenti non tengono conto dei bisogni delle agenzie specializzate in termini di assunzione di personale, che hanno la necessità di attirare professionisti con le qualifiche o l'esperienza adeguate per ricoprire le posizioni chiave. I regolamenti quadro, inoltre, non consentono una sufficiente mobilità tra l'agenzia e gli altri organismi dell'UE e pongono vincoli specifici che impediscono alle agenzie di gestire al proprio interno l'avanzamento delle carriere. I vincoli posti dal regolamento limitano la capacità dell'agenzia di adeguare la propria esperienza e competenza alle nuove sfide in termini di mandato e funzioni. L'ETF collabora da vicino con la DG ADMIN e con altre agenzie per produrre disposizioni di attuazione adeguate che individuino il giusto compromesso per rispondere agli interessi del personale, dell'agenzia e delle istituzioni dell'UE.

Parimenti, il regolamento finanziario offre la base per una sana gestione finanziaria e degli acquisti nella Comunità, ma non viene solitamente applicato o non risulta necessariamente adeguato per una piccola agenzia come l'ETF, che gestisce fondi provenienti da fonti diverse e svolge le proprie attività con transazioni relativamente piccole in paesi partner che possono avere servizi finanziari e amministrativi di scarsa qualità e bacati da un elevato grado di corruzione. Tra gli esempi che confermano questo rischio vale la pena citare le difficoltà incontrate dall'ETF nell'applicazione dei contratti di servizio quadro nell'Europa orientale e il continuo inserimento di eccezioni per quanto riguarda la gestione della convenzione Tempus nel registro delle eccezioni dell'ETF. Per ovviare a questo rischio l'ETF ha avviato una valutazione specifica dei rischi per le sue attività operative. Il fenomeno delle eccezioni correlate a Tempus dovrebbe terminare una volta che l'assistenza tecnica verrà rimpatriata a Bruxelles.

Ambiente della governance dell'ETF

Nella sua comunicazione sull'ETF del dicembre 2006, la Commissione ha raccomandato che il comitato consultivo dell'ETF venga distaccato dalla sua funzione statutaria nel regolamento rivisto del Consiglio. Questo perché i pareri statuari del comitato consultivo hanno cessato di pesare nella determinazione dei processi di pianificazione delle attività dell'ETF. Nell'ambito della

sua risposta, l'ETF intende attingere maggiormente alle sue reti di progetti e operative, in maniera tale da garantire che i processi di pianificazione rispecchino pienamente gli sviluppi della situazione internazionale. Nel novembre 2006 l'ETF ha avviato un dibattito con il consiglio di amministrazione sull'evoluzione del comitato in una struttura reticolare integrata, per assicurare una consultazione adeguata con i rappresentanti dei principali gruppi di interlocutori dell'ETF sulle attività dell'agenzia.

2.2 Sistemi di gestione e di controllo interno

Ambiente di controllo

Nel 2006 l'ETF ha rielaborato la propria missione allo scopo di tradurla in un'enunciazione più mirata e più facilmente spendibile dello scopo di un'agenzia europea. Hanno stilato analoghe enunciazioni della missione anche il servizio Amministrazione e servizi centrali e l'unità Pianificazione, monitoraggio e valutazione, con l'obiettivo di articolare con maggior chiarezza le proprie funzioni all'interno dell'organizzazione. Un processo di valutazione a 360° è stato lanciato a titolo di prova nell'ambito della procedura di valutazione del personale per offrire una panoramica più completa sul rendimento dell'agenzia. A ciò si è aggiunta l'estensione dell'esercizio di mappatura delle competenze a tutta l'organizzazione.

Pianificazione, programmazione, monitoraggio e rendicontazione

Nel 2006, l'ETF ha ulteriormente elaborato la sua strategia di gestione dei rischi attraverso una valutazione dei rischi percepiti. Questa attività è stata concepita per migliorare i processi di gestione e per favorire operazioni più efficaci ed efficienti. Un ulteriore risultato dell'attuazione progressiva della strategia sarà una maggiore trasparenza nei processi dell'ETF e una maggiore integrazione tra le varie componenti dell'organizzazione. Il risultato generale delle azioni dell'ETF nella gestione dei rischi è stato quello di garantire che le operazioni dell'agenzia siano più nettamente sostenute da un quadro di verifica esteso a tutta l'organizzazione.

A sostegno dei processi di pianificazione e rendicontazione e al fine di assicurare che la pianificazione sia conforme alla prospettiva di medio termine dell'ETF, la direzione ha rivisto le sue procedure di pianificazione strategica.

Attività di controllo

Nel 2006 l'ETF ha avviato un progetto per individuare, documentare e analizzare i propri processi istituzionali allo scopo di rispondere alle esigenze dei suoi clienti, di comprendere rischi e debolezze e di porvi rimedio o perlomeno mitigarli²⁰.

Questo progetto consentirà alla direzione di comprendere meglio le procedure di lavoro dell'ETF e sarà quindi uno strumento utile per il direttore nella preparazione della dichiarazione annuale sul sistema di controllo. Le più ampie implicazioni a livello organizzativo della strategia sono che l'ETF avrà maggiori strumenti per rispondere ai bisogni delle parti interessate e dei clienti.

Nella prima metà del 2006 sono state definite e lappate le competenze del personale dell'intera organizzazione.

Nel 2006 l'ETF ha fatto in modo che:

- la procedura di mantenimento del registro delle transazioni eccezionali fosse rivisto e aggiornato. Il registro si è confermato uno strumento utile per garantire che i rischi vengano individuati e tenuti sotto controllo;
- tutto il personale, indipendentemente dal ruolo svolto nella gestione finanziaria e contrattuale, ricevesse una formazione sui principi cardine dei regolamenti finanziari;

²⁰ La mappa completa di tutti i processi pertinenti dovrebbe essere pronta nel 2007.

- venissero assegnati a membri chiave del personale ruoli cruciali nei flussi finanziari, in maniera tale da migliorare la gestione finanziaria. Questi membri del personale stanno partecipando a una formazione specialistica della Commissione europea su base continua;
- il ruolo degli ordinatori delegati fosse limitato a un numero ridotto di membri del personale con una preparazione migliore;
- fosse istituita la funzione del consulente legale, investito del compito di aiutare gli ordinatori delegati a valutare e attenuare i rischi associati alla gestione finanziaria e contrattuale dell'ETF.

Sempre nel 2006 l'ETF ha nominato un funzionario responsabile della protezione dei dati e un certo numero di controllori con analoghe responsabilità. Al garante europeo della protezione dei dati è stata inviata una descrizione del processo di mappatura delle competenze dell'ETF per il controllo preventivo²¹.

Monitoraggio del rendimento

Valutazione

Nel 2006 l'ETF ha avviato due importanti valutazioni delle sue attività:

- la valutazione delle attività dell'ETF in Turchia e nella ex Repubblica jugoslava di Macedonia;
- la valutazione del contributo dell'ETF al processo di adesione della Romania all'UE.

Selezione di un contraente responsabile della verifica a posteriori

Le campagne di audit esterno dell'ETF nel 2005-2006 hanno assorbito il 20% circa dei fondi del Titolo III dell'ETF e si sono incentrate sui principali contratti quadro utilizzati per mettere a punto le funzioni istituzionali nevralgiche dell'ETF. Sono state svolte verifiche anche sulla base di contratti quadro, nell'ambito delle quali AGMIN e TRANSTEC hanno fornito competenze ai progetti dell'ETF, mentre EGA ha prestato servizi all'ETF nell'organizzazione di eventi.

L'ETF ha anche condotto una verifica del suo fornitore di servizi per eventi in Georgia, allo scopo di valutare il nuovo approccio dell'ETF orientato alla sottoscrizione di contratti quadro per la fornitura di servizi nei paesi partner. Dalla campagna è emerso, in generale, che i fondi dell'ETF sono stati in buona parte correttamente amministrati dai contraenti esterni, ma che l'agenzia deve continuare a chiarire le sue pratiche e procedure interne.

Corte dei conti europea

Nel 2006 l'ETF ha risolto positivamente l'annoso problema sollevato dalla Corte del consolidamento dei conti. Il rendiconto finanziario è stato preparato e approvato in linea con il principio della contabilità per competenza economica, e le osservazioni si sono limitate a questioni che sono già state affrontate. I revisori hanno elogiato l'ETF per gli sforzi profusi nel miglioramento dei sistemi di controllo e per la sua tempestività nel risolvere gli aspetti critici individuati dai servizi della Corte.

Capacità di controllo interno

Il sistema di controllo interno dell'ETF è stato sottoposto a verifica anche in risposta a un contenzioso con un contraente in Azerbaigian. Scopo della verifica era valutare la conformità, l'efficienza e l'efficacia delle procedure di appalto e di aggiudicazione degli appalti utilizzate presso l'ETF rispetto al contratto. Il servizio di controllo interno ha fornito inoltre una consulenza alla direzione dell'ETF su un'ampia gamma di aspetti, tra cui il nuovo regolamento del Consiglio per l'ETF proposto dalla Commissione europea, le linee guida per l'elaborazione di descrizioni delle mansioni, i sistemi di gestione dell'orario di lavoro, il codice di buona condotta amministrativa e le procedure di trattamento dei dati sensibili.

Servizio di audit interno

Nel 2006 l'ETF non ha ricevuto una visita dello IAS. Per informazioni sul progresso compiuto verso l'attuazione delle raccomandazioni della relazione dello IAS del 2005 si rimanda alla parte relativa alle attività di controllo e alla parte sui rischi residui.

Le raccomandazioni dei due organismi summenzionati sono state trasposte nei piani d'azione per il miglioramento dell'agenzia e messi in atto sotto la responsabilità del coordinatore del controllo

²¹ Il controllo preventivo è obbligatorio ai sensi del regolamento CE n. 45/2001

interno dell'ETF. Si tratta di un elemento che forma parte integrante del sistema di controllo interno. Le raccomandazioni contenute nelle relazioni sono state inserite in una banca dati delle verifiche dell'ETF, anch'essa creata nel corso dell'anno.

Follow-up degli altri piani d'azione

Osservazioni della Corte dei conti europea

Nel 2006 l'ETF ha positivamente risolto una delle principali osservazioni della Corte dei conti europea in merito alla gestione del bilancio e ai rendiconti finanziari, iscrivendo tutti i fondi da essa gestiti nel bilancio generale come spese assegnate. Mentre negli anni precedenti ciò non era stato possibile, per una differenza di interpretazione proprio in merito alla convenzione Tempus, l'introduzione della contabilità per competenza come principio contabile dell'agenzia ha consentito di eliminare questi limiti e ha permesso all'ETF di rispettare più rigorosamente il principio della trasparenza nella sua gestione finanziaria.

Osservazioni del servizio di audit interno

L'ETF ha fatto progressi nell'attuazione del piano d'azione 2005 e ha introdotto altri miglioramenti, grazie alle osservazioni della Corte dei conti, del Servizio di controllo interno e dell'audit esterno di cui si è parlato nella precedente Parte II. L'ETF non ha concluso la sua autovalutazione alla luce delle raccomandazioni fornite dallo IAS nella sua ultima visita. Sta comunque continuando il suo programma d'azione e intende completarlo nel 2007.

Raccomandazione dalle valutazioni esterna e interna

La Commissione ha completato la terza valutazione esterna dell'ETF. La valutazione ha condiviso le azioni realizzate dall'ETF nel periodo 2004-2006, tanto che la Commissione ha dichiarato di aver avuto un'impressione "complessivamente positiva dell'efficienza e dell'efficacia del lavoro della Fondazione [ritenendo] ritiene che l'agenzia abbia dato un valido contributo alle attività della Comunità nel campo dell'istruzione e formazione professionale e della riforma del mercato del lavoro nelle regioni partner. La Commissione apprezza le competenze fornite dalla Fondazione per l'elaborazione e la realizzazione dei progetti".

Nel novembre 2006, in seguito alle raccomandazioni della valutazione, è stato presentato al consiglio di amministrazione un piano d'azione che è stato successivamente adottato nel 2007. Il piano d'azione verrà messo a punto nel periodo di medio termine 2007-2010.

L'ETF ha inoltre risposto alle raccomandazioni emerse dalle precedenti valutazioni esterne sulle sue capacità di valutazione interna. Scopo di queste valutazioni è consentire all'ETF di trarre lezioni più pregnanti dalle sue attività. Insegnamenti specifici sono venuti dai miglioramenti apportati alla formulazione delle strategie di intervento e dall'integrazione dei risultati nei progetti futuri.

I risultati delle valutazioni interne sono stati discussi nelle riunioni di feedback in seno all'ETF e le raccomandazioni raggruppate in una "*fiche contradictoire*" che individua i servizi responsabili, la pertinenza delle raccomandazioni e l'azione da intraprendere o già intrapresa per rispondere alle raccomandazioni specifiche. Ogni anno l'ETF riferisce al consiglio di amministrazione circa i risultati delle valutazioni e il loro seguito.

Inoltre, nell'ambito della sua risposta alla valutazione esterna della Commissione, ultimata nel 2006, l'ETF ha iniziato un'analisi comparativa e uno studio della sua politica di monitoraggio e valutazione.

2.3 Conclusioni e rischi residui

Nel corso del 2006 l'ETF ha compiuto ulteriori progressi, mitigando i rischi interni ed esterni collegati al suo ambiente operativo. Tra le azioni svolte si annoverano misure per individuare ed eliminare questi rischi o, eventualmente, gestirli e ridurli al minimo. Queste misure di cui si è data spiegazione poc'anzi hanno rafforzato le operazioni dell'organizzazione e la sua capacità di gestire le complessità del suo contesto di lavoro. Tuttavia, l'impatto di questi miglioramenti dovrà ancora essere convalidato se si vuole avere la certezza che attecchiscano in maniera permanente. A tale riguardo, l'ETF sarebbe lieta di ricevere ulteriori commenti dal Servizio di

audit interno (IAS) sui suoi progressi nel 2006, per poter garantire l'efficacia e l'efficienza della sua gestione delle risorse.

Rimane una serie di rischi residui che l'ETF non ha ancora pienamente risolto. Tra questi si annoverano l'incertezza propria dell'ambiente in cui opera l'ETF, dovuta all'instabilità politica dei paesi partner, a cui si associa la necessità di adeguare i nuovi strumenti di assistenza esterna adottati dalla Comunità nel 2006. Queste sfide vengono riprese nella prospettiva di medio termine dell'ETF e si prevede abbiano un crescente impatto sulle attività e, in particolare, sul potenziamento e sul mantenimento delle competenze.

Per quanto concerne il controllo interno dei rischi, l'ETF non ha fatto i progressi che sperava di poter compiere nel corso dell'anno per quanto concerne il calcolo del tempo concesso a favore dell'ABB. Il sistema di registrazione del tempo è stato introdotto in via sperimentale nel 2006 nel dipartimento Operazioni e nel 2007 verrà adottato più estensivamente dall'organizzazione. Se il processo di registrazione del tempo fornisce dati potenzialmente utili, sarà necessario un altro anno almeno prima che sia del tutto affidabile e possa dare un contributo esaustivo alle stime dell'ABB. Parimenti, l'ETF sta ancora documentando le sue procedure in risposta alle raccomandazioni dello IAS. Il processo dovrebbe terminare nel 2007.

Esistono tre rischi residui specifici: instabilità politica nell'ambiente operativo dell'ETF, la gestione dell'assistenza tecnica Tempus e le implicazioni per le risorse umane dell'imminente rimpatrio dell'assistenza tecnica Tempus.

Riserve

Dopo un'attenta riflessione sulla valutazione nella Parte I e nella Parte II della relazione sulle attività annuali, l'ETF avanza le seguenti riserve:

Riserva 1

Instabilità politica nel contesto operativo dell'ETF. Nel 2005 l'attuazione del programma di lavoro 2006 dell'ETF è stata intralciata dall'instabilità politica nelle regioni in cui l'agenzia si trova a operare, in particolare in Medio Oriente, Caucaso, Asia centrale ed Europa sudorientale. Ciò ha contribuito ai ritardi e alla cancellazione di sette servizi originariamente previsti nel programma di lavoro. L'impatto finanziario generale di questi sette servizi in termini di fondi operativi dal Titolo III è stimato in 180 000 EUR. Queste risorse sono state riorientate alle priorità comunitarie, previa consultazione e di concerto con i servizi della Commissione. Per mitigare questo rischio l'ETF ha intensificato la collaborazione con la Commissione, stilando un ordine delle priorità dei suoi servizi ai paesi partner sulla base di criteri definiti di comune accordo per individuare e approvare scenari capaci di favorire la riforma.

Riserva 2

Gestione finanziaria della convenzione Tempus. Come si è avuto modo di notare nella relazione annuale delle attività 2005, la Commissione ha continuato a chiedere all'ETF di utilizzare la convenzione Tempus per arruolare esperti accademici attraverso un meccanismo ormai consolidato utilizzato dalla Commissione stessa, che tuttavia non rispecchia il regolamento finanziario dell'ETF. Nel 2006 ci sono stati tre casi, che sono stati ampiamente documentati nel registro delle eccezioni dell'ETF, per un ammontare complessivo di 764 000 EUR. L'ETF, mantenendo per ciascun caso una corrispondenza con la Commissione, ha preso le precauzioni adatte sotto l'autorità della Commissione stessa per garantire che le risorse fossero usate in maniera efficace rispetto ai costi per il conseguimento degli obiettivi stipulati. Questo elemento dovrebbe essere risolto una volta che l'assistenza tecnica verrà rimpatriata ai servizi della Commissione.

Riserva 3

Possibili implicazioni sociali, giuridiche, finanziarie e sulla reputazione dell'ETF dell'assistenza tecnica Tempus. Questa riserva si riferisce alla decisione relativa al futuro programma Tempus e, in particolare, alla fornitura di assistenza tecnica da parte dell'ETF. L'incertezza prodotta dal

ritardo nella comunicazione di questa decisione può avere un impatto sociale significativo sui singoli membri della squadra responsabile di Tempus dell'ETF nonché, indirettamente, su tutto il personale dell'agenzia. Può inoltre produrre un impatto negativo sulla capacità dell'ETF di reclutare e di mantenere in servizio personale qualificato, con conseguenti rischi per la qualità dell'assistenza tecnica e la reputazione della Comunità. Un rischio ulteriore deriva dalle potenziali azioni legali e dai costi finanziari che potrebbero scaturire se la decisione definitiva sul rimpatrio di Tempus a Bruxelles non venisse formalmente comunicata in tempo utile per l'agenzia per garantire il preavviso di dieci mesi necessario per risolvere nei termini di legge i contratti a tempo indeterminato stipulati con dieci dipendenti dell'ETF. La situazione opposta tuttavia metterebbe in discussione la capacità dell'ETF di fornire un'assistenza tecnica di elevata qualità, allorché cioè si chiedesse all'ETF di continuare a fornire assistenza tecnica a Tempus III e, parallelamente, di creare e lanciare servizi di assistenza tecnica per Tempus IV per un breve periodo di tempo. Questo scenario potrebbe rendere necessario un adeguamento del numero dell'organico e delle capacità, cosa che potrebbe essere difficile da conciliare con la corretta applicazione dello Statuto dei funzionari. L'ETF sta affrontando questa situazione aumentando la formazione dei neoassunti presso il dipartimento Tempus e rafforzando le procedure sottese ai suoi servizi standard di assistenza tecnica. L'ETF sta inoltre aiutando il personale ad affrontare questa situazione di incertezza, fornendo, nei limiti del possibile, opportunità di mobilità interna e informazioni sulle opportunità di assunzione all'interno delle istituzioni della Comunità.

PARTE III - DICHIARAZIONE DEL DIRETTORE

La sottoscritta **Muriel DUNBAR**, direttore della Fondazione europea per la formazione professionale

in veste di ordinatore

dichiara che le informazioni contenute in questa relazione annuale 2006 offrono un'immagine vera e corretta²².

Dichiara di poter garantire ragionevolmente che le risorse assegnate alle attività descritte in questa relazione sono state utilizzate per gli scopi previsti e nel rispetto dei principi di una sana gestione, e che le procedure di controllo poste in atto offrono le necessarie garanzie di legittimità e regolarità delle relative operazioni.

Chiede che si tenga conto delle seguenti riserve sollevate nella Parte III al momento dell'esame della relazione:

- Incertezza politica nei paesi partner
- Gestione finanziaria della convenzione Tempus
- Possibili implicazioni sociali, giuridiche, finanziarie e sulla reputazione dell'ETF dell'assistenza tecnica Tempus.

La garanzia ragionevole si basa sul mio giudizio e sulle informazioni a mia disposizione, come ad esempio i risultati dell'autovalutazione, i controlli *ex post* e gli insegnamenti tratti dalle relazioni della Corte dei conti per gli esercizi precedenti all'anno della presente dichiarazione.

Conferma di non essere a conoscenza di alcuna informazione non riferita nel presente documento che potrebbe danneggiare gli interessi dell'istituzione.

Luogo....., data.....

.....(firma)

²² L'espressione "immagine vera e corretta" in questo contesto significa un'immagine affidabile, completa ed esatta della situazione nell'istituzione.

PARTE IV - ALLEGATI

4.1 Progetto di conti annuali e situazione finanziaria

4.1.1. Progetto di conti annuali

a.	Rendiconto sul risultato economico – Tabella 1	31/12/2006	31/12/2005
	Ricavo di esercizio	19,234,325.52	26 326 037,58
	Spese amministrative e operative	-21 681 680,93	-26 112 398,26
	Attività non operative	-546,96	-834,37
	Risultato per l'esercizio	-2,447,902.37	212 804,95
b.	Bilancio finanziario – Tabella 3	31/12/2006	31/12/2005
	Immobilizzazioni immateriali	3 052 639,22	3 213 993,87
	Immobilizzazioni materiali	310 661,61	212 532,36
	Riserve	33 768,94	36 501,11
	Valori realizzabili - Prefinanziamento a breve termine	1 169 343,89	1 266 274,16
	Valori realizzabili – Crediti a breve termine	339 351,40	174 205,08
	Cassa	12 156 961,92	23 664 596,55
		17 062 726,98	28 568 103,13
	Capitale	-1,222,592.95	3 670 495,32
	Accantonamento per rischi e passività	550 000,00	205 000,00
	Accantonamento per rischi e oneri	156 855,00	132 451,67
	Conto creditori diversi	15,133,279.03	24 560 156,14
		17 062 726,98	28 568 103,13
c.	Rendiconto del flusso di cassa – Tabella 4	31/12/2006	31/12/2005
	Cassa all'inizio dell'esercizio	23 664 596,55	23 169 979,81
	Aumento di cassa	-11 507 634,63	494 616,74

	Cassa alla fine dell'esercizio	12 156 961,92	23 664 596,55
d.	Risultato dell'esecuzione del bilancio – Tabella 6	31/12/2006	31/12/2005
	Ricavi	22,452,351.62	23 251 879,84
	Spese	-23 667 689,90	-22 807 895,32
	Risultato per l'esercizio	-1,215,338.28	443 984,52
	Liquidazione per i riporti dagli anni precedenti	4,092,037.44	0.00
	Stanzamenti riportati e cancellati	558 806,05	387 801,79
	Variazioni di capitale	0,00	0,00
	Profitti/perdite di cambio	-106,49	1 452,30
	Saldo dell'esercizio	3,435,398.72	833,238.61
	Differenza sui riporti degli anni precedenti	74,315.93	-758,922.68
	Importo totale da rimborsare alla Commissione Europea	3,509,714.65	74,315.93

4.1.2 Contratti stipulati mediante accordo diretto (procedura negoziata) 2006

Numero del contratto	Contraente	Paese	Importo (€)	Procedura	Tipo di contratto	Titolo	Settore di attività	Giustificazione
CON/06/ETF/0001	TNT Global Express S.p.A.	Italia	17 000	Accordo diretto	Contratto quadro	Servizi di corriere espresso e posta ordinaria	Fornitura di servizi di corriere espresso e di posta ordinaria	La gara d'appalto prevista (CFT/05/ETF/0065) è stata cancellata dopo che il contratto in corso era già scaduto. Pertanto non è stato possibile rinnovare o modificare il contratto in essere e si è ricercato un accordo diretto, definito sulla base del contratto scaduto.
CON/06/ETF/0002	DHL International S.R.L.	Italia	22 000	Accordo diretto	Contratto quadro	Servizi di corriere espresso e posta ordinaria	Fornitura di servizi di corriere espresso e di posta ordinaria	La gara d'appalto prevista (CFT/05/ETF/0065) è stata cancellata dopo che i contratti in corso erano già scaduti. Pertanto non è stato possibile rinnovare o modificare il contratto in essere e si è ricercato un accordo diretto, definito sulla base dei contratti scaduti.
CON/06/ETF/0012	Vanbreda International	Belgio	6 000	Accordo diretto	Contratto quadro	Polizza assicurativa sulle missioni	Copertura assicurativa e assistenza per le missioni	L'ETF ha partecipato a una gara d'appalto lanciata dalla Commissione, che è stata vinta da Vanbreda. L'ETF ha paragonato i termini e le condizioni offerte con quelle del contratto in essere con AON Nikols (che sarebbe scaduto di lì a breve) e ha deciso che Vanbreda offriva condizioni migliori.
CON/06/ETF/0034	GALINA BORISOVA	Federazione russa	10 000	Accordo diretto	Contratto a importo fisso	Membri del comitato di redazione	Sostegno alla creazione e al mantenimento delle pubblicazioni dell'ETF. Partecipazione a tre riunioni.	<p>Per il fatto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il mandato dell'ETF era in fase di discussione e che gli strumenti per le relazioni esterne dell'UE non erano ancora pienamente definiti, e che ▪ il contratto in essere stava per scadere e raggiungere il tetto finanziario, <p>l'ETF ha deciso che non aveva senso lanciare nuove gare d'appalto in un momento di incertezza e che era più sensato garantire continuità con il comitato di redazione esistente. Pertanto, è stato firmato con l'attuale membro del comitato di redazione un contratto a tempo limitato (un anno) e per un importo limitato.</p>

CON/06/ETF/0035	CESAR BIRZEA	Romania	10 000	Accordo diretto	Contratto a importo fisso	Membri del comitato di redazione	Sostegno alla creazione e al mantenimento delle pubblicazioni dell'ETF. Partecipazione a tre riunioni.	<p>Per il fatto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il mandato dell'ETF era in fase di discussione e che gli strumenti per le relazioni esterne dell'UE non erano ancora pienamente definiti, e che ▪ il contratto in essere stava per scadere e raggiungere il tetto finanziario, <p>l'ETF ha deciso che non aveva senso lanciare nuove gare d'appalto in un momento di incertezza e che era più sensato garantire continuità con il comitato di redazione esistente. Pertanto, è stato firmato con l'attuale membro del comitato di redazione un contratto a tempo limitato (un anno) e per un importo limitato.</p>
CON/06/ETF/0036	MUNTHE MASRI	Giordania	10 000	Accordo diretto	Contratto a importo fisso	Membri del comitato di redazione	Sostegno alla creazione e al mantenimento delle pubblicazioni dell'ETF. Partecipazione a tre riunioni.	<p>Per il fatto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il mandato dell'ETF era in fase di discussione e che gli strumenti per le relazioni esterne dell'UE non erano ancora pienamente definiti, e che ▪ il contratto in essere stava per scadere e raggiungere il tetto finanziario, <p>l'ETF ha deciso che non aveva senso lanciare nuove gare d'appalto in un momento di incertezza e che era più sensato garantire continuità con il comitato di redazione esistente. Pertanto, è stato firmato con l'attuale membro del comitato di redazione un contratto a tempo limitato (un anno) e per un importo limitato.</p>
CON/06/ETF/0051	IPSA S.p.A.	Italia	35 000	Accordo diretto	Contratto a importo fisso	Locazione di spazi pubblicitari all'aeroporto internazionale di Torino	Locazione di spazi pubblicitari all'aeroporto internazionale di Torino	<p>Si tratta di un'attività di comunicazione esterna concepita per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'esistenza dell'ETF a livello locale a Torino e tra i turisti della città, anche in vista del 50° anniversario del Trattato di Roma nel 2007. Le autorità aeroportuali hanno lanciato una gara d'appalto per selezionare una ditta responsabile della gestione dello spazio pubblicitario; l'ETF è pertanto obbligata a collaborare con la società che ha vinto l'appalto.</p>

4.1.3 Risorse umane e finanziarie suddivise per attività

Pilastrici strategici dell'ETF	Pianificate nel 2006				Eseguite nel 2006					
	AT	AC/ AL	Sovvenzione ETF	%	AT	AC/ AL AUS. ²³	Sovvenzion e ETF 2006 ²⁴	%	Bilancio totale eseguito ²⁵ 2006	%
1. Operazioni e innovazione	64	9	13 916 681	71,6%	56	14,41	12 544 020	67,6%	17 817 297	74,8%
1.1. Operazioni VET	33	0	7 674 388	39,5%	30	3,91	7 240 650	39,0%	10 898 203	45,7%
Europa orientale e Asia centrale	8		1 134 312	5,8%	7,3	0,98	1 761 634	9,5%	1 774 965	7,4%
Regione del Mediterraneo	10		1 417 890	7,3%	9,1	0,98	2 149 862	11,6%	5 409 375	22,7%
Europa sudorientale	9		1 276 101	6,6%	8,2	0,98	1 955 748	10,5%	2 333 625	9,8%
Allargamento	6		850 734	4,4%	5,5	0,98	1 373 406	7,4%	1 380 237	5,8%
1.2. Operazioni dell'assistenza tecnica Tempus	20	8	3 483 663	17,9%	16	9,5	3 190 610	17,2%	4 806 334	20,2%
Europa orientale e Asia centrale (Tacis)	8.0	3.0	1 356 665	7,0%	6,0	3,8	1 262 481	6,8%	1 901 800	8,0%
Regione del Mediterraneo (MEDA)	7.0	3.0	1 187 082	6,1%	6,0	3,5	1 164 885	6,3%	1 754 783	7,4%
Europa sudorientale (CARDS)	5.0	2.0	847 916	4,4%	4,0	2,3	763 244	4,1%	1 149 751	4,8%
1.3. Innovazione e apprendimento	11	1	2 758 629	14,2%	10	1	2 112 760	11,4%	2 112 760	8,9%
2. Comunicazione corporativa	8		1 171 911	6,0%	8	0,67	1 512 579	8,2%	1 512 579	6,3%
3. Governance e conformità	25	3	2 555 197	13,1%	21,5	4,27	2 248 939	12,1%	2 248 939	9,4%
3.1. Gestione istituzionale strategica ed operativa (comprese le spese degli organi statutari)	5		951 919	4,9%	4,5		767 990	4,1%	767 990	3,2%
3.2. Monitoraggio, valutazione e audit	4		621 136	3,2%	5,25	0,75	650 798	3,5%	650 798	2,7%
3.3. Gestione delle competenze e amministrazione del personale	6		368 303	1,9%	3,92	1,25	281 066	1,5%	281 066	1,2%
3.4. Gestione finanziaria e degli acquisti	10	3	613 839	3,2%	7,83	2,27	549 085	3,0%	549 085	2,3%
4. Infrastrutture	8	6	1 806 211	9,3%	10	6	2 249 218	12,1%	2 249 218	9,4%
4.1. Canoni e spese di investimento per infrastrutture tecniche e locali	2	1	340 528	1,8%	3	1	571 138	3,1%	571 138	2,4%
4.2. Utenze e spese correnti	6	5	1 465 683	7,5%	7	5	1 678 080	9,0%	1 678 080	7,0%
Totali generali	105	18	19 450 000	100%	95,5	25,4	18 554,757	100%	23 828 034	100%

²³ Sia gli AT (agenti temporanei) sia gli AC/AL/AUS. (agenti contrattuali/agenti locali/agenti ausiliari) si riferiscono all'occupazione delle posizioni media nel 2006

²⁴ Rappresenta gli importi impegnati nel 2006 tra i Titoli I, II e III

²⁵ Oltre alle somme impegnate dall'ETF sono compresi i dati relativi alle somme impegnate nel 2006 rispetto altre risorse gestite dall'ETF: ITF – Fondo fiduciario italiano, convenzioni MEDA-ETE e TEMPUS (Titoli IV, V e VI)

4.1.4 Esecuzione del bilancio 2006

		Dotazione disponibile 2006	Bilancio eseguito 2006	%
Titolo I		12 584 151	11 989 881	95,3%
Titolo II		1 718 500	1 594 992	92,8%
Titolo III		5 149 249	4 969 885	96,5%
Sovvenzione ETF		19 451 900	18 554 758	95,4%
Titolo IV (ITF)	Esercizio in corso	314 288	543 624	55,5%
	Esercizi precedenti	665 408		
Titolo V (MEDA ETE)	Esercizio in corso	-	3 113 929	64,0%
	Esercizi precedenti	4 864 567		
Titolo VI (TEMPUS)	Esercizio in corso	1 040 260	1 615 724	95,8%
	Esercizi precedenti	645 958		
Fondi ETF accantonati		7 530 481	5 273 277	70,0%
Bilancio ETF		26 982 381	23 828 034	88,3%

4.2 Struttura e organico dell'ETF

Il consiglio di amministrazione dell'ETF è presieduto dal direttore generale della DG Istruzione e cultura ed è composto di rappresentanti degli Stati membri, della Commissione europea e dei paesi candidati in qualità di osservatori. Il consiglio di amministrazione approva il programma di lavoro annuale e il bilancio dell'ETF; il consiglio viene altresì consultato in merito a questioni riguardanti l'orientamento strategico e la gestione dell'ETF. Il direttore dell'ETF riferisce al consiglio di amministrazione e presiede il comitato consultivo. Nel 2005, l'ETF aveva un organico composto da 105 agenti temporanei e un bilancio di 23 Mio EUR, incluso un finanziamento di 19,45 Mio EUR stanziato dalla Commissione.

All'inizio dell'anno, l'organigramma dell'ETF è stato in gran parte definito in base ai diversi strumenti in uso per le relazioni esterne. Questa logica prevedeva dipartimenti distinti che si occupavano dei paesi candidati e dell'Europa sudorientale, dell'Europa orientale e Asia centrale nonché della regione del Mediterraneo, mentre un altro dipartimento forniva alla Commissione l'assistenza tecnica per l'attuazione del programma TEMPUS. Durante l'anno, per adeguarsi a simili modifiche all'interno della Commissione, l'ETF ha dato il via a una riorganizzazione interna per prepararsi ai nuovi strumenti delle relazioni esterne che entreranno in vigore nel 2007. Al contempo, l'ETF ha deciso di raggruppare il personale operativo riunendolo in un unico dipartimento per garantire maggiore flessibilità ed efficienza nel fornire competenze specifiche ed assicurare una migliore condivisione delle conoscenze. Alla fine dell'anno, lo schema di gestione era il seguente:

*



4.2.1 Struttura dell'organico

Tabella dell'organico dell'ETF											
GRUPPO FUNZIONI	GRADO	Organico 2006	AT in servizio al 31/12/2006								
AD	16										
	15	1				Nazionalità AT	AD	AST	Totale complessivo	%	
	14	2	1			A	3		3	3,19%	
	13	1				B	2	6	8	8,51%	
	12	7	7			BG	1		1	1,06%	
	11	15	15			CZ	1		1	1,06%	
	10	11	2			D	4	2	6	6,38%	
	9	4	7			DK	5		5	5,32%	
	8	11	10			E	3		3	3,19%	
	7	2	4			EE		1	1	1,06%	
	6	0	2			EL	1		1	1,06%	
5	0	1			F	5	4	9	9,57%		
Totale parziale gruppo funzioni AD		54	49			FIN	1	1	2	2,13%	
AST	11					GB	7	5	12	12,77%	
	10	1				H		1	1	1,06%	
	9	2	3			I	7	19	26	27,66%	
	8	6	4			IRL	1	2	3	3,19%	
	7	11	7			L		1	1	1,06%	
	6	12	11			NL	5	1	6	6,38%	
	5	10	5			P	1		1	1,06%	
	4	4	3			RO		2	2	2,13%	
	3	3	6			S	1		1	1,06%	
	2	2	2			TUN	1		1	1,06%	
1		4			Totale complessivo	49	45	94	100,00%		
Totale parziale gruppo funzioni AST		51	45								
TOTALE posti AT		105	94								

						Nazionalità AC	II	III	IV	Totale complessivo	%
						A		1		1	4,35%
Agenti contrattuali						B	1	1		2	8,70%
II	12					D	1		1	2	8,70%
III	9					F			1	1	4,35%
IV	2					FIN		1		1	4,35%
Totale complessivo	23					I	10	5		15	65,22%
						LV		1		1	4,35%
						Totale complessivo	12	9	2	23	100,00%

4.2.2 ETF Organico 2: confronto tra nuove e vecchie categorie

AT+AC	Livelli associati			%
	Nazionalità	AD	AST	
A	3	1	4	3,42%
B	2	8	10	8,55%
BG	1		1	0,85%
CZ	1		1	0,85%
D	5	3	8	6,84%
DK	5		5	4,27%
E	3		3	2,56%
EE		1	1	0,85%
EL	1		1	0,85%
F	6	4	10	8,55%
FIN	1	2	3	2,56%
GB	7	5	12	10,26%
H		1	1	0,85%
I	7	34	41	35,04%
IRL	1	2	3	2,56%
L		1	1	0,85%
NL	5	1	6	5,13%
P	1		1	0,85%
RO		2	2	1,71%
S	1		1	0,85%
TUN	1		1	0,85%
LV		1	1	0,85%
Totale complessivo	51	66	117	100,00 %

4.3 Riserve rilevanti indicate nel registro delle eccezioni 2006 dell'ETF

N.	Data	Unità - dip.	Autore	Oggetto	Eccezione (deviazione rispetto a)	Criterio dell'importanza	Tipo di transazione finanziaria	Valore dell'eccezione
4	09/02/2006	TEMPUS	FDN	Procedura di selezione di esperti	1. Regolamento finanziario	3.c Rischio finanziario >= 50 000	1. Impegno	54 000
6	09/02/2006	TEMPUS	FDN	Invito a presentare proposte 112 esperti	1. Regolamento finanziario	3.c Rischio finanziario >= 50 000	1. Impegno	360 000
48	30/12/2006	Tempus	FDN	Reclutamento di esperti nell'ambito delle selezioni JEP/SCM/IMG	1. Regolamento finanziario	1. Deviazione significativa o ripetuta	1. Impegno	350 000

4.4 Principali decisioni degli organi statutari dell'ETF

Principali decisioni prese dal consiglio di amministrazione dell'ETF nel 2006

Il consiglio di amministrazione e gli osservatori si sono riuniti il 6 giugno e il 21 novembre 2006. Le riunioni sono state presiedute dal sig. Odile Quintin, direttore generale per l'istruzione e la cultura della Commissione europea.

Durante la riunione del 6 giugno il consiglio di amministrazione:

- ha adottato la relazione annuale della attività 2005 e la propria analisi e valutazione della relazione stessa;
- ha adottato le disposizioni di attuazione dello Statuto del personale;
- ha adottato le disposizioni di attuazione generali sulle procedure che regolano l'assunzione e l'impiego di agenti contrattuali da parte dell'ETF.

Il consiglio di amministrazione dell'ETF si è riunito il 21 novembre 2006 a Bruxelles per:

- adottare il programma di lavoro 2007 dell'ETF modificato per tener conto dei commenti dei membri;
- adottare il bilancio 2007 dell'ETF;
- adottare, in linea di massima, il progetto delle Prospettive a medio termine 2007-2010, previa conferma tramite procedura scritta una volta che la Commissione avrà pubblicato la comunicazione sulla valutazione esterna.

Comitato consultivo

Il comitato consultivo è un organo statutario [art. 6 del regolamento] composto da oltre 130 esperti nel settore della formazione professionale. I membri del comitato consultivo provengono dagli Stati membri, dai paesi partner, dalle parti sociali e da organizzazioni internazionali. Anche se il compito principale del comitato è di fornire consulenza all'ETF e al suo consiglio di amministrazione in merito alla preparazione del programma di lavoro annuale dell'ETF, questo organo serve anche da rete di scambio che permette di condividere le buone prassi in materia di politica e di riforma della formazione professionale tra e con i paesi interessati. Il comitato consultivo si è riunito a Torino dal 5 al 7 giugno 2006 sotto la presidenza austriaca per discutere il tema "Professionalità e progresso" e per riflettere sulle priorità dell'ETF per il periodo 2007-2010. Il comitato ha inoltre fornito al consiglio di amministrazione un parere sul programma di lavoro 2007.